

Anno XVI

Supplemento al n. 48 del 28 febbraio 2014

Sommario

affari istituzionali

regione, presidente marini riceve nuovo comandante legione carabinieri umbria

vertenza perugina nestlè: vinti "pieno sostegno per contrastare la cassa integrazione. occorre mobilitazione di tutti"

referendum fusione comuni orvietano; paparelli: "ok a modifiche al quesito se serve per sciogliere dubbi"

"soddisfazione e buon lavoro" ai ministri giannini e poletti da parte della vicepresidente casciari

cardinale bassetti, il saluto della presidente della regione umbria catiuscia marini

presidente marini incontra presidente nazionale "acli" bottalico: azione comune per difesa welfare e lotta a povertà

mercoledì 26 febbraio a palazzo donini presentazione del progetto di recupero ex ospedale di montefalco

presidente marini visita a citerna aziende aboca e valtiberino

vinti a brutti: "nessun dubbio, la regione umbria è governata dal centrosinistra, strano che ci sia bisogno di ribadirlo"

riutilizzo ex ospedale montefalco, presentato progetto

corte conti, presidente marini a inaugurazione anno giudiziario: da capacità programmare spesa pubblica si misura efficacia azione amministrativa

agricoltura

alberi, l'elenco dei più belli dell'umbria si può consultare e arricchire sul portale regionale

"l'appennino che verrà", sabato 1 marzo stati generali comunità appennino presentano manifesto

parchi regionali, giovedì 27 firma accordo programma tra assessorato agricoltura e dipartimento scienze agrarie università perugia



carburanti agricoli agevolati, domani venerdì 28 assessore cecchini presenta novità concessione

aree naturali protette regionali, firmato accordo tra regione umbria e dipartimento di scienze agrarie università di perugia per redazione piani gestione

carburanti agricoli agevolati, assessore cecchini presenta novità: procedure semplificate e più veloci per l'assegnazione

ambiente

presidente marini: al via studio di fattibilità per ridurre rischio idrogeologico nel territorio di citerna

caccia

inizierà a marzo il confronto sul prossimo calendario venatorio dopo la positiva esperienza della stagione appena conclusa

casa

mutui prima casa: giovedì 20 febbraio conferenza stampa per presentazione dati 2013

edilizia pubblica: domani insediamento comitato regionale permanente

prima casa: attivati 269 mutui per oltre 24 milioni di euro con garanzie gepafin regione. vinti "boom nel 2013 soprattutto nel perugino"

lotta agli affitti in nero e acquisto nuovi alloggi. vinti illustra le politiche 2014 all'insediamento del comitato per l'edilizia pubblica

politica a sostegno degli affitti: giovedì 27 febbraio conferenza stampa dell'assessore vinti

fondo a sostegno degli affitti: oltre novantamila domande in umbria. vinti "occorre uno sforzo straordinario di governo, regione e comuni per evitare il dramma degli sfratti"

commercio e tutela consumatori

giunta regionale adotta testo unico; paparelli: "molte le novità per una maggiore semplificazione e innovazione"

cultura

presentati in regione l'accademia di bevagna e il suo periodico "grande dizionario"



residenza universitaria in via enrico dal pozzo a perugia:
assessore bracco: "scelta paesaggisticamente inopportuna, per
uscirne necessario un accordo"

economia

innovazione tecnologica; al via bando "tic cinema 2014": previste
agevolazioni per microimprese del settore

programma i-start 2013: realizzati 48 progetti di innovazione per
"cluster" di imprese; oggi incontro con le imprese

energia

verso la "strategia energetico ambientale" 2014-2020, assessore
rometti prosegue a terni fase consultazione

formazione e lavoro

"giovani talenti"; al via voucher formativi post laurea; riommi:
"un contributo per accrescere le possibilità di occupazione,
soprattutto femminile"

villa umbra: seminario su reati edilizi, profili sostanziali e
processuali

occupazione; cresce il numero di borse lavoro negli uffici
giudiziari; riommi: "integrazione al reddito per lavoratori in
cigs e mobilità"

infrastrutture

direttrice perugia-ancona, domani 22 assemblea a valfabbrica;
assessore rometti: basta ritardi, al più presto soluzioni per
ripresa e completamento lavori

direttrice perugia-ancona, assessore rometti: basta ritardi, al
più presto soluzioni per ripresa e completamento lavori

piattaforma logistica terni-narni pronta entro l'estate. vinti
"stiamo lavorando per giungere allo scambio gomma-ferro"

lavori pubblici

sottoscritta convenzione regione - sviluppubbria per incarichi
professionisti

politiche di genere

antidiscriminazione, consigliere regionali parità e sindacati: sì
a osservatorio su mercato lavoro femminile

politiche sociali



disabilità, si riunisce osservatorio regionale permanente

carceri: vicepresidente casciari convoca tavolo regionale per nuova programmazione inclusione socio-lavorativa detenuti, da regione 500mila euro

infanzia: assessore casciari incontra garante serlupini, "minori e famiglia tra le priorità della regione umbria"

"solidarietà oltre le sbarre": "afas" promuove raccolta prodotti per igiene personale detenuti carcere di capanne

a villa umbra 120 giovani incontrano amministratori regionali

sanità

domani 21 riunione su attuazione protocollo regione-università; ad avvio lavori consentite riprese e foto

riunione a palazzo donini: avviata fase attuativa accordi su costituzione aziende ospedaliero-universitarie

rinnovato impegno di collaborazione tra regione umbria e malta per centro di cura dei disturbi dell'alimentazione

telecomunicazioni

insediato il gruppo di lavoro per regolamento e linee guida regionali sulle nuove infrastrutture

trasporti

umbria mobilità: presidente marini e assessore rometti incontrano amministratore delegato busitalia

turismo

2013; umbria meno presenze, ma più arrivi; bracco: "nonostante la crisi dati confortanti"

trasimeno, domani 27 conferenza-stampa su completamento anello ciclabile

trasimeno, via al completamento dell'anello ciclabile con l'ultimo tratto nel territorio di castiglione del lago

unione europea

servizio europa: al via terza edizione corso progettazione europea, al centro la nuova programmazione 2014-2020

urbanistica



umbertide: lunedì 24 febbraio convegno sulla microzonazione sismica del territorio

umbertide: presentato il piano di microzonazione sismica

affari istituzionali

regione, presidente marini riceve nuovo comandante legione carabinieri umbria

Perugia, 18 feb. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini, a Perugia, il nuovo Comandante della Legione Carabinieri Umbria, Generale Roberto Boccaccio.

La presidente Marini ha rinnovato al Generale Boccaccio il suo sincero augurio di buon lavoro ed ha colto l'occasione per rivolgere a tutto il personale dell'Arma dei Carabinieri il suo apprezzamento per il grande lavoro che quotidianamente svolge per la sicurezza dei cittadini in Umbria come nel resto del Paese.

Nel corso del cordiale colloquio, sono stati sottolineati i positivi rapporti di collaborazione e cooperazione esistenti tra la Regione Umbria e l'Arma dei Carabinieri, in vari ambiti di attività.

vertenza perugina nestlè, vinti: "pieno sostegno per contrastare la cassa integrazione. occorre mobilitazione di tutti"

Perugia, 18 feb. 014 - "La decisione unilaterale annunciata dall'azienda di procedere all'attivazione della cassa integrazione ordinaria per 867 lavoratori è una spia ulteriore della grande crisi dei siti produttivi dell'Umbria e stupiscono i toni sommessi coi i quali si affronta questa questione". L'assessore regionale Stefano Vinti commenta così lo stato di sconcerto che si registra tra i lavoratori della Perugina Nestlè. "La crisi attuale, afferma Vinti, è causata soprattutto dalla carenza di investimenti e di innovazione dei sistemi di produzione dell'azienda. Occorre reagire, continua Vinti, rifiutando la cassa integrazione che scarica sui lavoratori tutte le difficoltà della crisi e aprendo un confronto serrato con i vertici della Nestlè per la definizione di un nuovo piano industriale che dia garanzie occupazionali e produttive. Oltre alla piena solidarietà ai lavoratori, che da parte mia è piena, c'è la necessità dunque che si attivino sindacati ed istituzioni. Il silenzio di alcuni infatti dà la sensazione di una scarsa consapevolezza degli effetti letali che questo tipo di decisione aziendali possono produrre sull'economia perugina. Occorre dunque una grande mobilitazione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali perchè, accanto al sostegno pieno della Regione già acquisito, si ottenga anche una azione decisa del Governo nazionale per scongiurare la cassa integrazione. E su questo sarà molto importante coinvolgere tutta la città di Perugia e l'intera regione".



referendum fusione comuni orvietano; paparelli: "ok a modifiche al quesito se serve per sciogliere dubbi"

perugia, 18 feb. 014 - "Il quesito referendario redatto dagli uffici regionali e inviato dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale per la fusione dei Comuni di Montegabbione, Fabro, Ficulle, Monteleone d'Orvieto e Parrano in un unico Comune, rappresenta una mera proposta tecnica che può essere modificata o emendata nel corso dell'iter procedimentale": è quanto afferma l'assessore regionale alle riforme istituzionali, Fabio Paparelli, in risposta al Comitato di cittadini di Montegabbione che lamenta, nel testo, incongruenze rispetto alle delibere approvate dai cinque consigli comunali e possibili fraintendimenti.

Paparelli evidenzia che la proposta di quesito licenziata dalla Giunta regionale "contiene in sé le due opzioni richieste dai Consigli comunali, prevedendo il via libera alla fusione solo per quei comuni in cui la maggioranza dei cittadini si esprime favorevolmente". Paparelli ha confermato il proprio impegno a seguire la vicenda e a riformulare il testo, con un doppio quesito, nel corso dell'iter consiliare, così da non lasciare spazio a dubbi e interpretazioni.

"soddisfazione e buon lavoro" ai ministri giannini e poletti da parte della vicepresidente casciani

Perugia, 22 feb. 014 - "Soddisfazione ed i migliori auguri di un buon lavoro" sono stati espressi dalla vicepresidente della giunta regionale ed assessore all'istruzione ed al welfare, Carla Casciani, a Stefania Giannini, ministro dell'istruzione, ricerca scientifica ed Università ed a Giuliano Poletti, ministro del lavoro, appena nominati nel nuovo Governo Renzi. "Stefania Giannini, ha dichiarato Carla Casciani, già rettore della nostra Università per stranieri, conosce benissimo l'Umbria ed i problemi della nostra realtà. Il suo lavoro dunque potrà essere prezioso per l'Umbria, non soltanto per l'università ma per il tutto il sistema scolastico umbro. Sono contenta anche della nomina di Giuliano Poletti in un dicastero importante come quello del lavoro. Sono convinta che, per le sue competenze e la sua esperienza, sarà un buon traghettatore verso un welfare moderno ed attento alle problematiche del sociale".

cardinale bassetti, il saluto della presidente della regione umbria catiuscia marini

Perugia, 23 feb. 014 - Questo il testo del saluto letto dalla Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, all'ingresso nella Cattedrale di Perugia del Cardinale Gualtiero Bassetti.

"Eminenza, quando alcune settimane fa Papa Francesco annunciò che Lei, Arcivescovo di Perugia e Città della Pieve, era stato scelto quale nuovo Cardinale e membro del Concistoro, espressi gioia e orgoglio per tale notizia, certa di rappresentare i sentimenti della gente umbra.



Perugia, dopo 160 anni, torna con Lei ad essere sede cardinalizia ma anche, sono certa, ad interpretare in chiave contemporanea questa missione di una Chiesa attenta e sensibile alle difficoltà sociali del tempo presente.

Oggi ribadisco a Lei, Eminenza, la gioia e l'orgoglio della Regione Umbria e del popolo di questa terra.

In questi anni di impegno congiunto per il bene comune, ho avuto modo di apprezzare in lei quale Arcivescovo di Perugia e Presidente della Conferenza Episcopale Umbra la grande attenzione alle persone, ai bisogni nuovi della cittadinanza, in particolare degli ultimi. E sono certa che la sua sensibilità e vicinanza ai poveri, la sua spiccata capacità di ascolto dei giovani, hanno ispirato il Papa nel volerla al suo fianco nel governo della Chiesa, soprattutto in un tempo così carico di incertezze, paure, difficoltà che acuiscono le sofferenze delle persone oggi frequentemente senza lavoro.

Sono ancora vivi in tutti noi il ricordo e l'emozione per la visita di Papa Francesco ad Assisi, lo scorso 4 ottobre, in occasione della festa del Santo. Una visita che ha lasciato un segno profondo nelle coscienze di credenti e non credenti. San Francesco e l'Umbria, la sua terra, sono da sempre un 'unicum' che propone al mondo l'essenza del messaggio francescano: la povertà, il dialogo, la pace, l'amore per ogni creatura vivente, la custodia ed il rispetto della natura, del creato. Valori che, so bene, ispirano anche la sua missione pastorale e che sono presenti nella forte spiritualità umbra.

Voglio ricordare il suo impegno quale Presidente della Conferenza Episcopale Umbra e richiamare in particolare la collaborazione tra 'Ceu' e Regione Umbria nella lotta alla povertà, nel sostegno alle famiglie in difficoltà, nel rilancio della funzione educativa degli oratori, nell'accoglienza a profughi ed immigrati giunti nel nostro Paese per sfuggire alla miseria, alla persecuzione e alle guerre.

Un lavoro svolto per le persone ma anche per rafforzare le azioni concrete di solidarietà, di lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni.

In questa collaborazione, Lei si è speso non solo con grande generosità e competenza ma anche mostrando rispetto e grande considerazione per le istituzioni pubbliche, nell'autonomia delle funzioni.

Caro Cardinale, vorrei concludere questo mio saluto con le più sincere congratulazioni per questa prestigiosa nomina e con gli auguri più affettuosi e sinceri per lo svolgimento della nuova missione, ancor più alta ed impegnativa, cui il Papa l'ha chiamata.

So bene quanto in lei siano forti le radici della sua terra toscana, l'attaccamento orgoglioso alla sua famiglia popolare, ma sappia che per noi fino in fondo è figlio di questa terra umbra, luogo di forte spiritualità e da sempre anche di solidarietà e accoglienza degli ultimi. Qui non troverà né una corte né dei



cortigiani, ma una casa ed una famiglia, con tutti gli affetti. Auguri per la sua missione".

presidente marini incontra presidente nazionale "acli" bottalico: azione comune per difesa welfare e lotta a povertà

Perugia, 24 feb. 014 - Forte e piena condivisione della necessità di una azione comune in Umbria in difesa del welfare e di iniziative concrete per la lotta alle povertà. È quanto è emerso dall'incontro svoltosi questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, dove la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto il presidente nazionale delle Acli, Gianni Bottalico, accompagnato dal presidente regionale, Vincenzo Menna.

Il presidente Bottalico - in visita in Umbria per presentare il "Patto contro le povertà", un progetto che le Acli stanno portando avanti con la collaborazione della Caritas - ha rivolto parole di apprezzamento per l'azione di governo svolta in Umbria dalla presidente Marini e dalla Giunta regionale soprattutto per le politiche sociali e la lotta contro la povertà ed ha sottolineato la volontà delle Acli di continuare ad essere "un soggetto al servizio della comunità", con una grande attenzione alle questioni del lavoro, delle politiche sociali e di lotta alla "povertà assoluta" che purtroppo sta colpendo il ceto medio e popolare. Bottalico, inoltre, ha auspicato che il nuovo Governo possa al più presto varare politiche fiscali più eque ed attente ai bisogni di quanti, lavoratori, famiglie e imprese, vivono una condizione di estrema precarietà.

"Sono da sempre vicina alle Acli - ha affermato la presidente Marini - di cui ho sempre apprezzato lo spirito di vicinanza alle fasce più deboli della popolazione". La presidente, quindi, ha ribadito l'impegno della Giunta regionale a mettere in atto "iniziative di contrasto agli effetti della crisi economica che anche in Umbria sta pesantemente colpendo lavoratori, famiglie ed imprese".

"Auspico anche io - ha proseguito Marini - che il nuovo Governo attui politiche concrete che superino il principio che il welfare e la spesa pubblica per le politiche sociali rappresentino per lo Stato una spesa improduttiva e da tagliare, come è purtroppo avvenuto in questi anni, con l'azzeramento di fatto - ha concluso - delle risorse statali per questo tipo di azioni".

mercoledì 26 febbraio a palazzo donini presentazione del progetto di recupero ex ospedale di montefalco

Perugia, 24 feb. '014 - Mercoledì 26 febbraio, alle ore 12 nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del "Progetto di recupero dell'ex ospedale di Montefalco" a seguito della firma del protocollo d'intesa tra l'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2 e Comune di Montefalco.

Parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, il



dirigente del Servizio Beni Culturali della Regione Umbria, Paola Gonnellini, il direttore generale dell'Usl Umbria n.2, Sandro Fratini e il sindaco di Montefalco Donatella Tesei.

presidente marini visita a citerna aziende aboca e valtiberino

Perugia, 25 feb. 014 - "Ci possono essere, e ci sono, imprese che, pur in presenza di una contingenza economica negativa, riescono a crescere, a svilupparsi e a creare più occupazione. Soprattutto se investono in ricerca ed innovazione, anche di prodotto". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine della sua visita a due importanti realtà industriali che operano a Pistrino, frazione del comune di Citerna nell'Alto Tevere, il Gruppo Alimentare Valtiberino e l'Aboca, accompagnata dal sindaco di Pistrino, Giuliana Falaschi e dall'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini.

Due realtà produttive particolarmente importanti per l'economia di questo territorio e per tutta l'Umbria. Il primo, il Gruppo Alimentare Valtiberino - che raggruppa sei aziende della filiera della lavorazione delle carni suine - occupa circa 220 dipendenti ed ha un fatturato complessivo di 15 milioni di euro.

Aboca, invece, è un marchio di grande prestigio nazionale ed internazionale che operano soprattutto nel campo delle piante officinali e della farmaceutica, occupa nei suoi stabilimenti oltre 600 persone, mentre sono oltre 1000 gli ettari dedicati alla produzione delle piante officinali. Naturalità, innovazione, positività, ricerca della qualità: questi i principi cui si ispira l'azienda, particolarmente attenta a operare all'insegna della salute nel pieno rispetto della persona e dell'ambiente.

"Visitando queste due aziende - ha affermato la presidente Marini - ho avuto modo di apprezzarne innanzitutto il loro radicamento nel territorio. Qui sono cresciute, facendo della qualità delle produzioni il loro orizzonte di riferimento, dimostrando anche grande attenzione al consumatore. Dietro il successo di queste imprese c'è, infatti, una idea di sviluppo basata innanzitutto sulla ricerca scientifica applicata all'alimentazione in un caso, ed all'agricoltura biologica nell'altro".

"Citerna è un piccolo comune della nostra Umbria, ma rappresenta - ha concluso Marini - un esempio virtuoso e prezioso, soprattutto da un punto di vista occupazionale ed economico".

vinti a brutti: "nessun dubbio, la regione umbria è governata dal centrosinistra, strano che ci sia bisogno di ribadirlo"

Perugia, 25 feb. 014 - "La maggioranza che governa la Regione Umbria, contrariamente a quanto afferma il consigliere Paolo Brutti, non si decompone affatto, piuttosto si articola e in alcuni passaggi, proprio perché le singole componenti oltre ad uno spirito unitario mantengono ferme le proprie peculiarità e il proprio punto di vista, può esprimersi, a volte, anche in forma non omogenea": lo afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, rispondendo al consigliere dell'Idv, Paolo Brutti.



"Ciò non è una novità - sottolinea Vinti - Avviene dal '95 che, pur con le loro differenze, queste forze politiche riscuotono la fiducia degli umbri. Ma forse a qualcuno conviene far 'finta' di non sapere".

Per Vinti "la volontà unitaria resta prevalente in tutte le componenti della maggioranza finché si tiene fede agli impegni assunti con l'elettorato che ha affidato a queste forze, nel 2010, il governo dell'Umbria. Piuttosto sorprende - aggiunge - da parte del consigliere Brutti, l'assunzione di toni populistici e destronici, come indicare l'onere del governo quale 'poltrone' o affidare alla Presidente Marini la vocazione di 'incollatrice' degli assessori, non riconoscendo alla presidente stessa la capacità politica di sintesi e di mantenere unita la propria coalizione".

"Sorprende ancora di più - prosegue l'assessore - la domanda che si pone Paolo Brutti sulla natura del governo dell'Umbria, come se le scelte di fondo su sanità pubblica, difesa del carattere pubblico del Welfare regionale, l'equilibrio di bilancio dell'ente, le scelte innovative sulle politiche a difesa del diritto alla casa, le politiche di potenziamento e sviluppo delle nuove infrastrutture tecnologiche, oppure il rifiuto di autorizzare nuovi inceneritori dei rifiuti, per citarne alcune, siano neutre e non invece una scelta di campo, a sinistra".

"Certo, scelte di stampo riformatrici e non rivoluzionarie - conclude - ma per fare queste occorrono altri rapporti di forze sociali e politici. Non sono sufficienti punzecchiature".

riutilizzo ex ospedale montefalco, presentato progetto

Perugia, 26 feb. 014 - "Un importante progetto di ampliamento e miglioramento del complesso museale di San Francesco a Montefalco che riconsegnerà alla città un patrimonio architettonico fondamentale per il suo sviluppo e per quello di tutta la regione". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della presentazione del progetto di ristrutturazione e riutilizzo dell'ex Ospedale di Montefalco, illustrato alla stampa assieme al sindaco della città, Donatella Tesei, all'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, e al direttore dell'Azienda sanitaria Sandro Fratini. All'incontro con i giornalisti hanno partecipato anche il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca, e la dirigente dell'assessorato regionale alla cultura, Paola Gonnellini. Nell'illustrare le caratteristiche del progetto, il cui costo complessivo sarà di un milione di euro, la presidente Marini ha definito di particolare importanza l'accordo raggiunto da Regione, Asl e Comune di Montefalco, grazie al quale "sarà possibile restituire alla collettività un complesso architettonico di grande pregio, destinandolo alle funzioni sia di carattere culturale, nella parte dedicata all'attuale Museo, sia per i servizi sanitari territoriali".



Il sindaco Tesei ha sottolineato soprattutto l'aspetto del recupero del complesso immobiliare ai fini del mantenimento di importanti attività nel centro storico cittadino: "Grazie a questo intervento - ha affermato - potremo scongiurare il rischio di abbandono del nostro centro storico. Potremo, invece, contare sull'ampliamento del Museo e delle sue funzioni, e su nuovi servizi sanitari per i cittadini. Questo nel rispetto della vocazione della nostra città che è particolarmente legata al turismo ed alle attività culturali".

Il sindaco Tesei ha anche sottolineato "il positivo rapporto avuto in questi anni con la Regione e con l'Azienda sanitaria, grazie a quale è stato possibile il raggiungimento di un accordo e la definizione di una serie di interventi che permetteranno la definitiva soluzione del problema legato al riuso del complesso dell'ex Ospedale", ed ha poi auspicato che anche soggetti privati possano essere coinvolti nella valorizzazione della parte del complesso che, una volta ristrutturato, potrà essere reso disponibile sul mercato immobiliare.

L'assessore Bracco ha ricordato come "il Museo di San Francesco rappresenti uno dei poli museali più significativi e più visitati della regione" e che proprio in virtù degli interventi di ristrutturazione ed ampliamento potrà essere possibile il suo utilizzo per convegni, concerti e manifestazioni di spettacolo, avendo a disposizione adeguati servizi di supporto di cui attualmente la struttura non ne era dotata.

**corte conti, presidente marini a inaugurazione anno giudiziario:
da capacità programmare spesa pubblica si misura efficacia azione
amministrativa**

Perugia, 28 feb. 014 - "L'efficacia dell'azione amministrativa si misura nella sua capacità di programmazione della spesa pubblica. Nel nostro Paese, purtroppo essa è spesso effettuata in maniera 'emergenziale'. Si è persa la capacità di una programmazione pluriennale della spesa pubblica e ciò incide negativamente sulla capacità stessa del paese di essere competitivo". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta oggi a Perugia alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Sezione giurisdizionale umbra della Corte dei Conti.

La presidente Marini - riferendosi al contenuto delle relazioni del presidente della Corte dei Conti regionale, Alberto Avoli e del procuratore generale, Agostino Chiappiniello - riguardo al tema della corruzione nella pubblica amministrazione e della necessità di maggiore trasparenza, ha sottolineato come "per la Regione Umbria la lotta alla corruzione rappresenta una assoluta priorità in quanto il diffondersi delle pratiche corruttive mina la fiducia dei mercati e delle imprese, scoraggia gli investimenti dall'estero e determina una perdita di competitività del Paese. Inoltre la corruzione, quando non viene adeguatamente contrastata,



è causa di costi significativi stimati dalla Corte dei Conti in diversi miliardi di euro l'anno".

La presidente ha ricordato che la Regione Umbria "ha già messo a disposizione di tutti, attraverso il canale 'Amministrazione trasparente' del proprio sito istituzionale, tutte le informazioni richieste dalla legge e pubblica in tempo reale i dati, relativi alla propria attività, previsti dal decreto 'trasparenza'.

La presidente Marini ha poi sottolineato le iniziative assunte dalla Regione per fronteggiare la riduzione complessiva della spesa pubblica: "Abbiamo operato in questi anni - ha affermato - sia sul versante normativo, con una profonda riforma dell'assetto istituzionale, dalla riduzione delle Aziende sanitarie, alla soppressione delle Comunità montane e di altre agenzie regionali, sia su quello della semplificazione, con la predisposizione di testi unici nei diversi settori di competenza della Regione".

"Ancor più incisiva - ha ricordato la presidente - è stata la nostra politica di riduzione della spesa, a cominciare dalla forte contenimento dei costi della politica, del funzionamento degli organi istituzionali e del personale. Ciò ha consentito di effettuare risparmi quantificabili in diversi milioni di euro".

La presidente ha quindi sottolineato che "anche in una regione piccola come la nostra si può essere virtuosi nella gestione di un servizio fondamentale, quale è quello della sanità, garantendo ai cittadini tutte le prestazioni previste dai livelli essenziali di assistenza, mantenendo l'equilibrio di bilancio, e senza aver dovuto fare ricorso alla fiscalità aggiuntiva regionale. Tant'è che proprio l'Umbria - ha proseguito Marini - è risultata essere, nel 2013, la prima delle regioni benchmark per ciò che riguarda i costi standard del servizio sanitario".

Infine, riferendosi alla programmazione dei fondi comunitari 2007-2013, la presidente Marini ha ricordato che "in questa fase contingente caratterizzata dalla grave crisi economico-finanziaria, l'orientamento e le priorità di intervento della Regione Umbria sono state rivolte all'individuazione di tutti gli strumenti necessari a ridurre gli effetti dannosi al sistema economico e a trovare sbocchi duraturi per rilanciare il sistema", aggiungendo che "tre quarti delle risorse dei programmi sono state allocate, conferendo particolare rilevanza a determinate tematiche atte a favorire lo sviluppo delle imprese, a diminuire l'impatto ambientale delle politiche industriali e - ha concluso - ad aumentare l'occupazione e la competitività dell'economia del territorio".

agricoltura e foreste

alberi, l'elenco dei più belli dell'umbria si può consultare e arricchire sul portale regionale

Perugia, 22 feb. 014 - Ci sono lecci, roveri, olivi, tigli, cedri, farnie, pini domestici, cipressi, faggi, castagni ma anche una sequoia e una "palma del Cile", meno consueti nel paesaggio



regionale: gli alberi più belli dell'Umbria sono in "mostra" sul portale regionale, all'indirizzo www.alberi.regione.umbria.it.

L'assessorato alle Politiche agricole e programmazione forestale della Regione Umbria vuol così rendere noto al maggior numero possibile di cittadini l'elenco degli alberi di rilevante e peculiare interesse istituito nel 2008, in attuazione del "Testo unico regionale per le foreste", e che comprende "gli alberi che presentano un rilevante e peculiare interesse in relazione al loro valore culturale, storico, estetico, paesistico, scientifico e monumentale".

Vista la notevole ricchezza informativa del censimento e la sua valenza culturale e ambientale, la Regione ha voluto metterlo a disposizione sul portale regionale e propone ora ai cittadini di collaborare per aggiornarlo, ampliarlo e renderlo più interessante. Attraverso il web, infatti, oltre a scoprire gli alberi più belli dell'Umbria, la loro localizzazione e le principali caratteristiche (specie e dimensioni), iscrivendosi alla "Comunità degli alberi" si possono segnalare nuovi esemplari da inserire nell'elenco. Si possono anche dare suggerimenti e partecipare al forum di discussione pubblica sui temi che riguardano gli alberi.

"L'appennino che verrà", sabato 1 marzo stati generali comunità appennino presentano manifesto

Perugia, 25 feb. 014 - "L'Appennino che verrà": contiene le opportunità e le scelte per una nuova fase di sviluppo del territorio attraversato dal sistema montuoso che percorre l'Italia da nord a sud, per circa 1300 chilometri, il manifesto elaborato dagli Stati generali delle Comunità dell'Appennino che sarà presentato sabato 1 marzo, a Costacciaro, nel corso di un convegno al quale prenderà parte l'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini. L'iniziativa è promossa dalla Regione Umbria, in collaborazione con Slow Food Italia e rappresenta il culmine di un percorso che ha preso avvio nel novembre scorso con la riunione degli Stati generali con l'adesione, tra gli altri, delle Regioni Umbria, Toscana ed Emilia Romagna. Obiettivo, quello di "proporre una nuova idea di montagna, muovendo da due grandi temi drammaticamente attuali, quello dei giovani e quello del lavoro, intrinsecamente legati nella prospettiva delle Comunità dell'Appennino".

"La Regione Umbria - spiega l'assessore Cecchini - condivide e sostiene il progetto degli Stati generali dell'Appennino, che nasce dalla consapevolezza che solo con il mantenimento di servizi adeguati e l'avvio di nuove opportunità di sviluppo si potrà contribuire a rivitalizzare le nostre aree appenniniche rendendole più 'attraenti' per i residenti e le imprese. Facendo leva sul patrimonio di tradizioni produttive e socioculturali legato alla montagna - dice l'assessore - vogliamo aiutare le zone marginali ad uscire dalla crisi economica che le ha colpite ancora più pesantemente, con la riduzione dello spopolamento e il



miglioramento delle prospettive occupazionali e della qualità della vita".

Il convegno, che si terrà a partire dalle 10 nella Sala San Marco del Museo laboratorio del Parco del Monte Cucco, sarà aperto dai saluti del sindaco di Costacciaro, Rosella Bellucci; del presidente del Gal (Gruppo azione locale) Alta Umbria, Mariano Tirimagni; del presidente del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Luca Santini; del presidente internazionale di Slow Food, Carlo Petrini. Seguirà la presentazione del Manifesto, con il coordinamento di Sonia Chellini, presidente di Slow Food Umbria. Sono in programma gli interventi di Franco Roman, mentor dell'azienda-incubatore H-Farm e cofondatore di Sellf srl; Luigi Bettin, di Sviluppo Umbria, che parlerà del progetto "La via di Francesco"; Silvana Crespi, produttrice di roveja di Civita di Cascia (presidio Slow Food); Jacopo Fo, della Libera Università di Alcatraz; Roberto Burdese, presidente Slow Food Italia. Le conclusioni sono affidate all'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, Fernanda Cecchini.

parchi regionali, giovedì 27 firma accordo programma tra assessorato agricoltura e dipartimento scienze agrarie università perugia

Perugia, 26 feb. 014 - Verrà firmato domani giovedì 27 febbraio, alle ore 10, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, l'accordo di programma tra l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia relativo alla predisposizione dei Piani di gestione delle sette aree naturali protette regionali dell'Umbria.

In occasione della firma, l'assessore regionale all'Agricoltura e Aree protette Fernanda Cecchini insieme al direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, professor Francesco Tei, e al responsabile scientifico, professor Antonio Boggia, illustreranno le finalità dell'accordo.

carburanti agricoli agevolati, domani venerdì 28 assessore cecchini presenta novità concessione

Perugia, 27 feb. 014 - Ammontano a circa 30 milioni di euro all'anno le agevolazioni fiscali su cui possono contare le aziende agricole e agromeccaniche operanti in Umbria per la fruizione dei carburanti agricoli ad accisa ridotta. Per continuare ad assicurare le stesse agevolazioni, superiori a quelle ministeriali nonostante le riduzioni apportate dal Ministero con l'ultimo decreto in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e semplificare la modalità di concessione, la Giunta regionale - su proposta dell'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini - ha apportato alcune modifiche nella procedura di richiesta. Inoltre, è stato stabilito di istituire un gruppo di lavoro che avrà tra l'altro il compito di definire nuovi



valori tabellari per l'assegnazione di carburante agricolo agevolato al fine di ridurre ulteriormente gli adempimenti a carico delle aziende.

Le novità in materia saranno illustrate dall'assessore Fernanda Cecchini nel corso di una conferenza-stampa che si terrà domani venerdì 28 febbraio, alle ore 11.30, nella sede regionale del Broletto (Sala Azzurra, V piano).

aree naturali protette regionali, firmato accordo tra regione umbria e dipartimento di scienze agrarie università di perugia per redazione piani gestione

Perugia, 27 feb. 014 - L'Assessorato all'Agricoltura e Aree protette della Regione Umbria, rappresentato dall'assessore Fernanda Cecchini, e il Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università degli studi di Perugia, rappresentato dal direttore Francesco Tei, hanno firmato stamattina a Palazzo Donini un accordo di programma inerente la predisposizione dei Piani di gestione delle sette aree naturali protette regionali.

"Una collaborazione - ha detto l'assessore Cecchini - che aggiunge valore al lavoro portato avanti dalle istituzioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile delle aree naturali protette. Una vera ricchezza per l'Umbria, dove ci sono oltre cento siti di interesse comunitario, sette parchi regionali e uno nazionale, ciascuno con le proprie peculiarità e possibilità di fruizione".

L'accordo riguarda il completamento e l'aggiornamento dei Piani di gestione dei Parchi regionali del Monte Cucco, del fiume Nera, del fiume Tevere, di Colfiorito, del Monte Subasio, del lago Trasimeno e dello Stina (Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale) del Monte Peglia-Selva di Meana. "Il Piano di gestione - ha rilevato l'assessore - rappresenta uno strumento di pianificazione fondamentale per dare una risposta alle esigenze delle comunità locali, attraverso una programmazione attenta, basata su una valutazione socioeconomica che guardi insieme a sviluppo e ambiente".

La Regione Umbria, ha ricordato, è direttamente beneficiaria della Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, che prevede, relativamente all'Azione a), la predisposizione dei Piani di gestione delle aree naturali protette regionali. "Per la loro redazione - ha detto - abbiamo deciso di avvalerci dell'operato delle istituzioni culturali con cui già è stato attivato da tempo un rapporto di collaborazione, nell'ambito dell'Osservatorio regionale per la biodiversità. Il Dipartimento di Scienze Agrarie, ambientali e alimentari dell'Università degli Studi di Perugia ci assisterà, pertanto, per lo studio degli aspetti socioeconomici mentre il Dipartimento di Ingegneria civile edile-Architettura ambientale dell'Università dell'Aquila seguirà gli aspetti urbanistici".



"L'Umbria dovrà sempre più caratterizzarsi per la qualità dell'ambiente, delle sue produzioni, per la biodiversità - ha detto ancora - E in questa fase di crisi, è tanto più importante fare sistema. Per questo rafforziamo la collaborazione con le istituzioni culturali che lavorano insieme a noi per lo stesso obiettivo strategico".

"Facciamo rete per dare nuovo impulso allo sviluppo dell'intero sistema regionale. Accanto alla pianificazione ambientale - ha aggiunto l'assessore Cecchini - abbiamo programmato e programmeremo a valere sulle risorse comunitarie anche interventi per la valorizzazione e la fruizione delle aree naturali protette".

Nel confermare la propria collaborazione, "storicamente importante", anche a nome del Rettore dell'Università degli studi Franco Moriconi, il direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie Francesco Tei ha sottolineato l'importanza dei Piani di gestione dei Parchi "strumento non solo per la conservazione del patrimonio naturale - ha detto - ma anche per lo sviluppo dei territori, in un'ottica di sostenibilità".

"La collaborazione tra Università e Regione ha già prodotto importanti risultati - ha detto il professor Antonio Boggia, coordinatore scientifico dell'Osservatorio per la biodiversità - L'Umbria è infatti tra le prime regioni in Europa per la gestione e la conservazione degli habitat e delle specie. I Parchi, oggetto dell'accordo siglato oggi, sono veri contenitori di habitat e specie, di biodiversità, in cui garantire allo stesso tempo salvaguardia, ma anche valorizzazione e fruizione".

"La sfida che abbiamo davanti - ha detto a sua volta il dirigente del Servizio regionale Sistemi naturalistici Paolo Papa - è quello di dotare i Parchi umbri, istituiti nel 1991, di un Piano di gestione adeguato. Si procederà a una rivisitazione del sistema dei parchi non solo con gli studi e le valutazioni socioeconomiche, ma anche con interventi sul territorio quali la realizzazione di piste ciclabili e il miglioramento della sentieristica, affinché anche i Parchi garantiscano lavoro e sviluppo".

L'accordo con il Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali si esplicherà attraverso uno specifico programma di lavoro condiviso. Il Dipartimento sarà coinvolto relativamente agli aspetti socio-economici dei Piani di gestione delle Aree Naturali Protette regionali e per la progettazione del processo partecipativo legato alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas). Gli obiettivi principali del Piano di Sviluppo Socio-economico saranno quelli di avviare concrete politiche di sostenibilità ambientale attraverso la cooperazione fra le comunità locali per l'introduzione di fonti energetiche alternative, la riduzione dei carichi inquinanti incoraggiando lo sviluppo di produzioni, tecnologie e stili di vita (modelli abitativi e di consumo) adeguati.



Inoltre, ci si propone di valorizzare le risorse naturalistiche ambientali e paesaggistiche sia per quanto riguarda il restauro paesaggistico e forestale sia per il miglioramento dei siti naturali, introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale, insieme a nuove forme di gestione del patrimonio naturale.

Per il secondo aspetto, legato alla Valutazione Ambientale Strategica, la procedura è parte integrante dell'iter di pianificazione e programmazione di tutti quegli strumenti che possono avere qualche tipo di impatto sull'ambiente. È un processo di valutazione che accompagna la pianificazione e la programmazione in modo da valutare ex ante eventuali interazioni negative, coinvolgendo attivamente e in modo integrato sia l'ente pubblico proponente il piano che tutti i portatori di interesse pubblici e privati. Obiettivo finale è la costruzione di un vero e proprio strumento di aiuto alle decisioni, in grado di rafforzare le istituzioni ed indirizzarle verso il percorso della sostenibilità.

L'Osservatorio regionale per la biodiversità metterà a disposizione le banche dati esistenti e finalizzate al monitoraggio degli "habitat" previsti dalle direttive comunitarie di settore.

carburanti agricoli agevolati, assessore cecchini presenta novità: procedure semplificate e più veloci per l'assegnazione

Perugia, 28 feb. 014 - Procedure semplificate, più veloci e a costo zero per le dodicimila aziende umbre che, in media, usufruiscono ogni anno delle agevolazioni fiscali per la fruizione dei carburanti agricoli ad accisa ridotta. Le novità sono state illustrate stamani dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini. "In sintonia con la legge regionale sulla semplificazione e con il progetto dell'Agenda digitale dell'Umbria - ha detto - abbiamo apportato, nel rispetto delle normative nazionali in materia, alcune modifiche nelle procedure di richiesta dell'assegnazione dei carburanti agricoli regionali, che dal 1 gennaio di quest'anno avviene esclusivamente attraverso il Siar, il Sistema informativo agricolo regionale e non più attraverso la presentazione della domanda cartacea negli uffici delle ex Comunità montane".

"In questi primi due mesi sono state già quasi tremila le domande ricevute - ha specificato - e per quasi l'85 per cento di queste si è già conclusa l'istruttoria curata dalle ex Comunità montane".

"Anche in questo modo - ha rilevato - abbiamo così voluto dare risposta alle esigenze espresse dalle imprese agricole, alla luce degli importanti cambiamenti che dal 2003, quando è stata approvata la delibera regionale che ridefinisce le tabelle dei consumi dei prodotti petroliferi da ammettere alle agevolazioni fiscali per le operazioni in agricoltura, si sono verificati nel settore e hanno indotto le aziende a riorganizzare gli indirizzi produttivi".



"Fra il 2013 e il 2014 - ha sottolineato - il Governo ha apportato un taglio del 15 per cento alle risorse nazionali destinate alle agevolazioni per i carburanti agricoli, che in Umbria garantiscono uno 'sconto' complessivo di circa 30 milioni di euro all'anno. Per continuare ad assicurare le stesse agevolazioni alle aziende agricole che operano in conto proprio e in conto terzi, alle imprese agromeccaniche, le cooperative e i consorzi di bonifica e irrigazione, abbiamo introdotto alcuni correttivi a loro favore. In particolare - ha spiegato -, abbiamo stabilito che basterà presentare 'una tantum', nel caso già non sia stato presentato per altre agevolazioni, il certificato di analisi dei terreni richiesto alle aziende per la concessione di ulteriori quantitativi di carburante agevolato e che potrà essere emesso da qualsiasi laboratorio di analisi riconosciuto a livello nazionale, al fine di evitare costi aggiuntivi a carico delle imprese. Un'agevolazione in 'deroga' richiesta da circa due-tremila aziende umbre all'anno".

La nuova procedura informatizzata per gli adempimenti per la concessione dei carburanti agricoli agevolati è disponibile nel Sistema informativo agricolo regionale (Siar), "che conta già 1300 utenti", ha detto Sandro Marcugini illustrando i servizi messi a punto dall'Assessorato regionale all'Agricoltura. "L'iniziativa si aggiunge ad altre già intraprese dalla Regione nel corso degli ultimi due anni per la progressiva informatizzazione della gestione degli adempimenti in carico alle aziende in materia di agricoltura - ha aggiunto - per consentire una loro semplificazione, l'eliminazione di tutte le fasi cartacee e pervenire a una riduzione dei tempi e dei costi di gestione".

La procedura informatica per la compilazione della domanda di assegnazione dei carburanti (da fare entro giugno 2014) può essere gestita direttamente dall'azienda, oppure da un soggetto incaricato. La compilazione avviene in maniera interamente informatizzata, recuperando anche nel Siar le informazioni aziendali presenti nel fascicolo già costituito dall'azienda nel Sian, il Sistema informativo agricolo nazionale, per altri adempimenti. Sono stati infatti messi a punto appositi servizi di cooperazione tra i due sistemi, che consentono di evitare di dover assumere nuovamente informazioni già disponibili.

La domanda, dopo rilascio nel Siar, è immediatamente disponibile per l'istruttoria curata dagli uffici delle ex Comunità Montane dislocati nell'intero territorio regionale, completa di tutta la documentazione acquisita in formato digitale. La chiusura e l'esito dell'istruttoria vengono poi comunicati all'azienda mediante posta elettronica.

"L'obiettivo - ha detto Marcugini - è quello di istruire la domanda di assegnazione nel giro di un giorno o al massimo due".

Sono in corso di realizzazione ulteriori interventi a completamento del processo di informatizzazione. Dal 1 luglio 2014 è previsto, infatti, l'inserimento in rete dei "Venditori dei prodotti petroliferi" per l'acquisizione on-line dei dati relativi



ai prelievi effettuati nell'anno 2014 dalle aziende, che da quel momento non saranno più tenute a produrre la rendicontazione degli acquisti effettuati. Altro obiettivo, ha spiegato ancora Marcugini, è la messa a punto con Guardia di Finanza ed Agenzia delle Dogane di una metodologia per l'utilizzo del "Sigpa", Il Sistema integrato per la gestione delle procedure aziendali, con cui è integrata la procedura per i carburanti agevolati, per l'acquisizione dei dati sulle assegnazioni concesse, in sostituzione della documentazione cartacea attualmente trasmessa dalla Regione.

Già dal novembre 2013 è stato avviato un percorso di formazione per gli operatori del settore (quali centri di assistenza agricola, associazioni professionali, uffici ex Comunità montane) sull'utilizzo delle procedure informatiche di competenza, tuttora in corso (un incontro si è svolto anche oggi nella sede dell'assessorato, con i rappresentanti dei Centri delle organizzazioni agricole) Analoga formazione è prevista per le aziende che ne facciano richiesta.

L'Assessorato all'Agricoltura si è posto l'obiettivo, attraverso una revisione dell'attuale struttura normativa regionale che disciplina la materia, di una ulteriore semplificazione del procedimento amministrativo, riducendo ancora di più gli adempimenti a carico delle aziende, pure nella salvaguardia di quanto necessario per una corretta e scrupolosa gestione dell'attività di istruttoria e di controllo delle richieste. A questo scopo, come ha ricordato l'assessore Fernanda Cecchini, la Giunta regionale ha provveduto alla istituzione di un apposito gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro sarà composto, oltre che da funzionari della Regione Umbria, da un rappresentante per ogni soggetto che fa parte del Tavolo Verde regionale, da un rappresentante della Federazione dei Dottori Agronomi e del Collegio dei Periti Agrari e da un rappresentante per ogni ex Comunità Montana attualmente incaricata dell'attività istruttoria. Questo gruppo potrà essere integrato da specifiche professionalità che risultino in possesso di particolari competenze in materia di gestione delle procedure di assegnazione dei carburanti, di analisi, studio e ricerca dei fabbisogni energetici per le diverse operazioni colturali/allevamento, e di organizzazione dei servizi di meccanizzazione agraria.

Se nel 2014 si procederà con la semplificazione e la velocizzazione delle procedure, nel 2015 l'Assessorato all'Agricoltura vuol giungere al perfezionamento delle procedure di richiesta e concessione. Quanto già realizzato e in corso di progettazione, si sottolinea, sta dando risultati significativi grazie anche alla adesione e collaborazione dei soggetti coinvolti nel procedimento per la gestione degli adempimenti di propria competenza, fin dalla fase di progettazione.

ambiente



presidente marini: al via studio di fattibilità per ridurre rischio idrogeologico nel territorio di citerna

Perugia, 25 feb. 014 - "La Giunta regionale ha deciso di finanziare uno studio di fattibilità per la realizzazione di interventi strutturali per una forte riduzione del rischio idrogeologico nel territorio di Citerna, prevedendo la possibilità di realizzazione di un canale che raccolga tutte le acque basse della zona di Pistrino convogliandole direttamente nel fiume Tevere, senza più riversarle nel torrente Sovara". È quanto ha annunciato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso dell'assemblea pubblica svoltasi a Citerna, cui ha partecipato assieme al sindaco del Comune, Giuliana Falaschi, all'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, convocata per discutere delle iniziative da assumere per la messa in sicurezza del reticolo idraulico del territorio, danneggiato dagli eventi alluvionali del novembre 2012.

Sono già in corso le procedure per l'affidamento dell'incarico per la redazione dello studio di fattibilità all'ingegner Tommaso Moramarco, del Centro Nazionale delle Ricerche, una delle più autorevoli professionalità in campo nazionale ed internazionale nel settore dell'ingegneria idraulica ed idrogeologica.

Dopo aver ricordato gli interventi d'emergenza effettuati all'indomani degli eventi alluvionali, la presidente Marini ha tenuto a sottolineare l'impegno della Regione Umbria "affinché si realizzi un programma di interventi in grado di ridurre quanto più possibile il rischio idrogeologico in questo territorio, purtroppo spesso interessato da fenomeni alluvionali. Purtroppo in questi ultimi cinquanta anni si è completamente modificato l'assetto di questa area, come di altre, che ha visto uno sviluppo urbanistico di particolare intensità. Ora dobbiamo pensare concretamente, quindi, una serie di interventi che possano realizzare una soluzione che sia realmente efficace ed in grado di preservare le popolazioni, le abitazioni ed i fabbricati destinati ad attività produttive dai danni che potrebbero essere causati - ha concluso la presidente - da eventuali futuri eventi calamitosi".

caccia

inizierà a marzo il confronto sul prossimo calendario venatorio dopo la positiva esperienza della stagione appena conclusa

Perugia, 19 feb. 014 - Inizierà nel prossimo mese di marzo il confronto sulla bozza del nuovo calendario venatorio e sulla proposta di modifica del regolamento per il prelievo venatorio della specie cinghiale, che sarà predisposto dagli uffici regionali con l'integrazione delle proposte ricevute dalle associazioni venatorie. È questo l'impegno espresso dall'assessore regionale alle politiche venatorie, Fernanda Cecchini, nel corso dell'ultima riunione della Consulta faunistico venatoria, convocata per confrontarsi con le associazioni, gli "Atc" (Ambiti territoriali di caccia) e le istituzioni sulla futura



stagione venatoria e sulle modifiche ai regolamenti regionali attualmente in fase di istruttoria.

Nella sua introduzione, l'Assessore ha fatto il punto sulla stagione appena conclusa sottolineando come, "grazie ad un lavoro accurato e sostanziato da numerosi riscontri scientifici, gli uffici regionali abbiano consentito la predisposizione di un calendario venatorio con periodi di prelievo tra i più ampi riscontrati a livello nazionale". Un passaggio, questo, particolarmente apprezzato dalle associazioni intervenute che hanno espressamente richiesto il mantenimento di una analoga struttura anche per la prossima stagione venatoria. Nel merito della predisposizione del nuovo calendario, l'assessore Cecchini ha confermato l'impegno di aprire un confronto entro breve tempo, prendendo anche in considerazione le proposte di modifica avanzate, riguardanti in particolare l'introduzione della coturnice e la possibilità di prelevare la quaglia in preapertura. L'Assessore ha poi illustrato il percorso avviato per le modifiche dei regolamenti sulla gestione degli "Atc" e sul prelievo venatorio della specie cinghiale.

"Dopo una fase di avvio in cui sono state analizzate alcune proposte, il processo di riforma degli Ambiti territoriali di caccia al momento è 'congelato' - ha sottolineato - in attesa che il Governo si pronunci in modo chiaro relativamente alla cancellazione delle Province ed al conseguente riordino delle funzioni ad esse conferite".

"Il lavoro fin qui svolto - ha rilevato l'assessore - può comunque essere utilizzato, alla luce di quelle che saranno le decisioni del Governo, come base di partenza per proseguire nella revisione degli Ambiti Territoriali di Caccia, fermi restando gli obiettivi di miglioramento della gestione faunistica e territoriale e della riduzione dei costi".

In merito alla revisione del regolamento per la caccia al cinghiale, l'assessore regionale ha fatto il punto della situazione delle proposte inviate dalle varie associazioni venatorie, esprimendo la volontà di produrre un documento di sintesi che raccolga le modifiche maggiormente condivise, su cui verrà richiesto un parere della Consulta entro i primi giorni di marzo. I punti prioritari su cui si deve cercare una necessaria convergenza, ha detto, sono le procedure di assegnazione dei settori e l'ampliamento delle modalità di prelievo venatorio della specie, oltre ad un più preciso e puntuale piano di gestione che consenta una effettiva limitazione dei danni causati all'agricoltura.

L'assessore Cecchini ha poi riferito all'assemblea l'intenzione della Giunta regionale di adoperarsi, nell'ambito della Commissione Agricoltura della Conferenza Stato-Regioni, per verificare congiuntamente con le altre Regioni interessate la possibilità di una applicazione delle deroghe al prelievo venatorio previste dalla direttiva comunitaria. "Le recenti osservazioni fornite dalla Commissione europea alla Presidenza del



Consiglio dei Ministri - ha spiegato l'assessore - ribadiscono la necessità di osservare tutte le condizioni previste all'art. 9 della direttiva 2009/147, pena il ripristino della procedura di infrazione avviata nei confronti dell'Italia. La Regione Umbria è comunque pronta a contribuire ad una iniziativa congiunta con le altre Regioni, fornendo tutti i dati raccolti nell'ambito del monitoraggio sull'avifauna che viene portato avanti dall'Osservatorio faunistico fin dal 2000".

casa

mutui prima casa: giovedì 20 febbraio conferenza stampa per presentazione dati 2013

Perugia, 18 feb. 014 - Giovedì 20 febbraio, alle ore 11.45, nella sede regionale di Piazza Partigiani, a Perugia, verranno presentati i dati dell'attività del 2013 dell'iniziativa "Acquisto di alloggi assistito da garanzie", concretizzato attraverso la costituzione di un fondo presso la Società finanziaria Gepafin Spa per attivare garanzie sui mutui ipotecari stipulati per l'acquisto della prima casa. La convenzione tra Gepafin e Giunta Regionale, stipulata nel novembre del 2012, utilizza un fondo di 2 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Umbria, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, attraverso dieci Istituti bancari che hanno aderito all'iniziativa. Attraverso la convenzione con Gepafin vengono, quindi, garantiti tassi di interesse ridotti sui mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa. Alla conferenza stampa saranno presenti l'assessore regionale Stefano Vinti e il presidente di Gepafin, Salvatore Santucci.

edilizia pubblica: domani insediamento comitato regionale permanente

Perugia, 20 feb. 014 - Domani, venerdì 21 febbraio, alle ore 10, nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, si terrà la riunione di insediamento del Comitato permanente per l'Edilizia Residenziale Pubblica. Il Comitato discuterà degli interventi in corso e delle prospettive per il 2014.

prima casa: attivati 269 mutui per oltre 24 milioni di euro con garanzie gepafin regione. vinti "boom nel 2013 soprattutto nel perugino"

Perugia, 20 feb. 014 - Dal 2007 ad oggi sono duecentosessantatré i mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa garantiti da Gepafin attraverso le risorse messe a disposizione dalla regione dell'Umbria, ma è proprio nel 2013 che si è verificata una vera e propria impennata di contratti: 93 famiglie sono ricorse alla convenzione (ed alle agevolazioni) tra Regione, Gepafin e banche per un totale di circa 7 milioni e 500 mila euro movimentati. In totale sono stati "garantiti" mutui per oltre 24 milioni di euro. Sono questi i dati più importanti emersi dal rendiconto dell'attività 2013 dell'iniziativa "Acquisto di alloggi assistito



da garanzie", che è stato presentato questa mattina, giovedì 20 febbraio, nella sede regionale del Broletto a Perugia, dall'assessore alle politiche della casa Stefano Vinti e dal presidente di Gepafin, Salvatore Santucci. La convenzione tra Gepafin e Giunta Regionale, dal novembre del 2012, utilizza un fondo di 2 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Umbria, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, attraverso dieci Istituti bancari che hanno aderito all'iniziativa. Grazie alla convenzione con Gepafin vengono, quindi, garantiti tassi di interesse ridotti sui mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, finanziati con un Fondo di rotazione che permette di soddisfare la richiesta di quasi quattrocento domande. Attraverso il 'moltiplicatore' concordato con gli istituti bancari, il finanziamento regionale consente di fornire garanzie per circa quaranta milioni di investimenti abitativi. "La formula della convenzione con Gepafin, sottolinea l'assessore Vinti, garantisce anche un ulteriore risparmio, quantificabile in circa diecimila euro a famiglia, per la copertura delle garanzie sui mutui. In un momento di crisi economica come l'attuale che in sostanza ha fatto crollare il mercato immobiliare (meno 35 per cento nel 2013), strumenti come questo hanno permesso all'economia regionale di reggere ed alle famiglie di soddisfare un bisogno assolutamente primario come quello della casa. C'è da sottolineare, ha continuato Vinti, che quasi il settanta per cento dei mutui garantiti da Gepafin sono stati contratti da giovani al di sotto dei trenta anni e numerosi hanno aggiunto al mutuo agevolato anche le varie formule di 'bonus casa' previste dai bandi regionali. Questi dati ci incoraggiano a proseguire con decisione anche nel futuro, visto che la soluzione del problema abitativo resta una priorità della politica regionale. Cercheremo anche di analizzare le diverse risposte pervenute dai vari territori regionali, ha concluso Vinti che, nel 2013, vedono numeri consistenti di mutui contratti a Perugia e soltanto uno a Terni". Il presidente di Gepafin Santucci ha rimarcato l'ottima collaborazione che si è instaurata con gli istituti di credito convenzionati, ("che ha permesso anche di poter evadere le istruttorie della domande in tempi assolutamente rapidi"), e soprattutto la buona riuscita della formula che registra una percentuale di insolvenza bassissima ("e questo consente al fondo, per il meccanismo della rotazione, di avere sempre risorse disponibili per garantire nuovi mutui"). Il presidente Santucci ha anche dato notizia che recentemente la Cassa Depositi e Prestiti ha messo a disposizione della Banche due miliardi di euro da destinare al finanziamento a tassi agevolati dei mutui per l'acquisto della prima casa. "Ora stiamo lavorando con la Cassa, ha affermato Santucci, per poter cumulare le agevolazioni statali con quelle regionali, in modo da abbattere ancora di più i tassi di interessi dei mutui". Le attuali percentuali massime, aggiuntive allo spread, oggetto della convenzione in vigore, sono fissate nel 3,30 per cento per i mutui



di durata fino a 10 anni, 3,40 per cento per i mutui da 11 a 20 anni e nel 3,50 per cento per la durata superiore a venti anni. Nel caso in cui l'istituto di credito abbia tra i prodotti del proprio portafoglio la concessione di finanziamenti con cap, i tassi massimi aggiuntivi, applicabili, sono rispettivamente del 4,10, 4,20 e 4,30 per cento.

Le banche che hanno formalizzato la propria adesione sono la Banca popolare di Spoleto, Banca di credito cooperativo di Anghiari e Stia, la Banca di credito cooperativo di Spello e Bettona, la Banca di Mantignana e di Perugia, la Banca popolare di Ancona, Veneto Banca, la Cassa di risparmio di Orvieto, Unicredit Spa, la Cassa di risparmio dell'Umbria, Crediumbria e Banca Etica.

casa: lotta agli affitti in nero e acquisto nuovi alloggi. vinti illustra le politiche 2014 all'insediamento del comitato per l'edilizia pubblica

Perugia, 21 feb. 014 - "Il 2014 sarà un anno cruciale per la lotta agli affitti in nero in Umbria insieme alla prosecuzione di interventi concreti per garantire una casa a chi ne ha veramente bisogno". L'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti ha aperto così la riunione di insediamento del Comitato permanente per l'Edilizia Residenziale Pubblica che è tenuta questa mattina, venerdì 21 febbraio, nella sede regionale di Piazza Partigiani. Il Comitato aveva all'ordine del giorno gli interventi in corso e le prospettive per il 2014 in questo settore che risente moltissimo dei tagli finanziari operati dai governi nazionali in questi ultimi anni. "La carenza di risorse, ha affermato Vinti, ci ha portato a riprogrammare le nostre politiche, per cercare di individuare strumenti immediati e di vero sostegno per le tante famiglie in difficoltà. Basti pensare che nella nostra regione sono ormai oltre diecimila le richieste di alloggi pubblici, mentre continuano ad aumentare i casi di sfratti per morosità 'incolpevole', dovuti cioè a cause indipendenti dalla volontà dei soggetti affittuari quali la perdita del posto di lavoro" L'assessore Vinti ha così illustrato al comitato (composto da rappresentanti dell'Anci, Ater e Regione insieme a quelli delle imprese di costruzione, delle organizzazioni sindacali di imprese, inquilini e proprietari e delle cooperative di abitazione) le politiche in atto sia per l'acquisto della prima casa (bonus dedicati alle varie categorie sociali e mutui garantiti attraverso Gepafin) sia i bandi dedicati alle famiglie sfrattate. "Con il bando aperto nel 2013, ha rivelato Vinti, potremo assegnare 100 abitazioni messe a disposizione dai proprietari ad altrettante famiglie sfrattate, grazie al contributo regionale. Con le economie che risultano dal bando, per il 2014 intendiamo dare un sostegno anche a quelle famiglie che sono in possesso di un provvedimento di sfratto ancora non eseguito, cercando anche di dare un sostegno per far fronte alle rate non pagate, oltre che ai futuri canoni di affitto. In questo versante siamo in attesa di poter disporre



delle risorse che arriveranno dal Governo nazionale sia per il sostegno agli affitti delle famiglie con bassi redditi sia appunto per gli sfratti incolpevoli. Intanto stiamo programmando, ha continuato l'assessore, l'acquisto di ulteriori alloggi a canone sociale, indirizzando le nostre risorse verso la tipologia delle "palazzine" situate nei centri storici che abbiano almeno l'ottanta per cento di alloggi liberi".

L'assessore ha anche annunciato la volontà di ridiscutere gli importi del cosiddetto 'canone concordato' che paradossalmente, con la crisi economica in atto, risulta in alcuni casi addirittura superiore ai canoni praticati nel mercato libero. Un ulteriore versante, ha aggiunto Vinti, è il rapporto con gli enti locali ed in particolare con i comuni "che poi sono i veri protagonisti delle politiche della casa e maggiormente a contatto con le urgenze delle famiglie. In questo periodo sono in corso di approvazione i bandi comunali per l'assegnazione degli alloggi e le graduatorie per la concessione di contributi a sostegno degli affitti. Molto importante, ha sottolineato Vinti, è anche il gruppo di lavoro costituito per elaborare nuove proposte abitative delle città dell'Umbria che finalmente permetterà una discussione tra tutti i soggetti protagonisti sulle azioni indispensabili per la rinascita e la rivitalizzazione dei nostri centri storici".

politica a sostegno degli affitti: giovedì 27 febbraio conferenza stampa dell'assessore vinti

Perugia, 25 feb. 014 - "La politica del sostegno agli affitti della Regione Umbria; per i diritti dei cittadini, nonostante la scarsità delle risorse", è questo il tema della conferenza stampa convocata dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, che si svolgerà giovedì 27 febbraio, alle ore 11.45 nella sede regionale di Piazza Partigiani.

fondo a sostegno degli affitti: oltre novantamila domande in umbria. vinti "occorre uno sforzo straordinario di governo, regione e comuni per evitare il dramma degli sfratti"

Perugia, 27 feb. 014 - "La crisi economica sta aggravando in maniera sensibile la situazione e questo si ripercuote ovviamente nel dramma delle famiglie che non riescono a pagare l'affitto e si rivolgono alle istituzioni per avere "almeno" un aiuto". E' un vero e proprio grido di allarme quello che ha lanciato questa mattina, giovedì 27 febbraio, l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sede regionale di Piazza Partigiani. "Già lo scorso anno abbiamo registrato oltre novantamila domande pervenute ai comuni per accedere al fondo a sostegno degli affitti. Nel 2013, la carenza di finanziamenti (lo Stato aveva azzerato il fondo nazionale) ci ha costretto a limitare la concessione dei contributi alle sole famiglie che rientravano nella fascia A (reddito complessivo pari a due pensioni minime INPS, circa 12mila euro) ed ha costretto poi i comuni a diminuire l'entità del



contributo per poter soddisfare un maggior numero di richieste. In vista del bando 2014, in programma per il prossimo mese di settembre, abbiamo già segnali che ci indicano un aumento delle domande e, se non riusciamo a dare risposte adeguate, il rischio è quello di ritrovarsi con centinaia e centinaia di sfratti, che sarebbero quasi tutti per morosità incolpevole, e dunque a dover gestire problemi ancora maggiori". Per questi motivi, ha aggiunto l'assessore Vinti, "è assolutamente necessario che il Governo trasferisca alle regioni i finanziamenti previsti nel Decreto Salva Italia. Sono pochissimi (50 milioni per il 2014 ed altrettanti per il 2015, per l'Umbria un contributo di circa 950 mila euro) che poi vanno messi insieme allo stanziamento di almeno un milione di euro da inserire nel prossimo bilancio regionale ed al cofinanziamento dei comuni che è di poco superiore ai trecentomila euro. Il totale a disposizione quindi, sottolinea Vinti, non riuscirebbe a coprire nemmeno il 50 per cento delle domande posizionate nella prima fascia (oltre 5 milioni di fabbisogno nel 2012), visto che il Decreto del Governo ripristina anche l'obbligo di finanziare tutte e due le fasce previste nella legge 431 del 1998 e dunque che anche coloro con un reddito fino a 16 mila euro potranno richiedere l'accesso al Fondo".

"C'è bisogno dunque di uno sforzo congiunto ed ulteriore tra Governo, Regione ed enti locali, ha concluso l'assessore, per continuare in questa vera e propria lotta per garantire a tutti il diritto alla casa. Ed il Fondo a sostegno degli affitti, insieme alle altre misure già messe in campo dalla Regione, è una componente essenziale, che funzioni anche da deterrente per evitare che si moltiplichino le procedure di sfratto".

commercio e tutela consumatori

giunta regionale adotta testo unico; paparelli: "molte le novità per una maggiore semplificazione e innovazione"

Perugia, 25 feb. 014 - "Alleggerire gli operatori commerciali da una burocrazia ancora troppo invasiva e ridondante, attraverso un effettivo snellimento delle procedure amministrative, e ridurre gli oneri amministrativi che gravano su cittadini e imprese": sono questi per l'assessore regionale al commercio Fabio Paparelli alcuni dei benefici introdotti dal Testo unico in materia di commercio adottato dalla Giunta regionale dell'Umbria. Il provvedimento è frutto di un confronto con le associazioni di categoria e dei consumatori e con la seconda II Commissione consiliare permanente, le cui osservazioni e modifiche hanno consentito un ulteriore miglioramento del testo in termini di semplificazione. Il testo, vagliato dal Comitato per la legislazione, è composto da sei Titoli e novanta articoli, che portano al superamento di cinque leggi regionali e all'abrogazione di ulteriori 33 leggi regionali che sono intervenute nel tempo, coerentemente all'evoluzione normativa di settore.

"Con il prossimo via libera dell'assemblea di Palazzo Cesaroni, che, in base alla legge regionale 8/2011 sulla semplificazione,



voterà l'atto senza poter apportare modifiche, si conclude un iter complesso e molto atteso dal comparto - ha aggiunto Paparelli -, frutto di un corposo e profondo adeguamento anche alle novità introdotte dal pacchetto dei decreti 'salva Italia', 'liberalizzazioni', 'semplificazione' e 'del fare'. La nuova legge offre - secondo l'assessore - una spinta concreta alla digitalizzazione, alla riqualificazione e all'e-commerce, attraverso la presentazione di pratiche elettroniche e la gestione on-line dei procedimenti, con conseguenti ricadute in termini di innovazione e semplificazione. In questa fase di difficile congiuntura economica - ha concluso Paparelli - le norme contenute nel Testo unico sono il frutto di un lavoro ampiamente condiviso e per questo riteniamo che il provvedimento rappresenti un contributo concreto verso quella ripresa economica da tutti auspicata".

Le novità: la scheda

Centri Commerciali Naturali e Centri storici: la nuova disciplina rimanda ad un atto di Giunta per la puntuale definizione del concetto giuridico di Centro Commerciale Naturale quale strumento strategico volto a rafforzare le attività commerciali presenti nei centri storici e/o le reti di impresa nel contesto dei QSV. È prevista inoltre la possibilità di attivare sperimentazioni di semplificazione amministrativa atte a facilitare l'insediamento di imprese commerciali nei centri storici. Dedicato al tema della valorizzazione dei così detti "negozi storici" è l'art. 21 del testo, per quelle attività commerciali che costituiscono testimonianza storica, artistica e culturale del nostro territorio.

Negli esercizi commerciali non alimentari si dà spazio alla ristorazione: gli esercizi del solo settore non alimentare possono destinare, senza modificare la categoria di appartenenza, una parte della superficie di vendita, fino al tre per cento, e comunque non superiore a duecentocinquanta metri quadrati della superficie di vendita medesima, ai prodotti del settore alimentare strettamente funzionali al completamento dell'offerta.

Liberalizzazione indiretta dei saldi e misure a tutela del consumatore: la disciplina delle vendite di liquidazione, promozionali e di fine stagione (saldi) semplificando le relative procedure ed eliminando i limiti temporali entro cui effettuare tali vendite straordinarie favorirà un migliore servizio ai consumatori. Introdotta l'obbligatorietà dell'esposizione degli orari e dei prezzi con il dettaglio del prezzo iniziale, finale e dello sconto, inoltre vengono definite le sanzioni per i commercianti che trasgrediscono a tale obbligo.

Risorse per danni subiti a causa di opere pubbliche: saranno individuate, nel Piano triennale di indirizzo strategico del commercio, le specifiche misure di intervento rivolte alle attività commerciali a risarcimento dei danni subiti a causa dell'esecuzione di opere e lavori pubblici, a cui possono accedere i Comuni che prevedono analoghe forme di sostegno in



compartecipazione finalizzate alla copertura di almeno il 30% delle somme richieste dalle imprese interessate.

Contributi: previsto lo snellimento delle procedure, la Giunta regionale individuerà, nel Piano triennale di indirizzo strategico del commercio, le specifiche misure di intervento, con l'indicazione delle relative risorse e adotterà i criteri e le modalità per la concessione dei singoli contributi attraverso iniziative proprie od anche avvalendosi dei comuni, singoli o associati tra loro, dei CAT e dei Consorzi fidi.

Ingrosso e dettaglio: nel nuovo testo unico si precisa che sarà possibile esercitare nella stessa sede sia la tipologia di commercio al dettaglio che quello all'ingrosso e, nel caso di concomitanza, la disciplina autorizzatoria applicata sarà quella riferita al settore del dettaglio.

Definizione di Polo commerciale: esso è ricondotto tra le forme integrate di commercio, inteso quale aggregazione volontaria di attività commerciali caratterizzata da iniziative ed eventi comuni, e quindi superando le censure che indicavano la necessità di superare una inutile duplicazione di titoli autorizzatori.

Commercio su aree pubbliche: semplificato il procedimento di regolarizzare della propria posizione (entro tre mesi) senza più la sospensione immediata dell'autorizzazione. Ciò sarà possibile attraverso la condivisione di dati tra gli stessi Comuni, l'Inps e l'Inail mediante l'uso della banca dati Suape.

Fiere e Mercati: le manifestazioni vengono inserite nel calendario regionale con il principio del silenzio assenso qualora non si abbia ricevuto diversa comunicazione nei 30 giorni successivi alla richiesta di domanda. Nello stesso calendario regionale verranno poi inserite, con procedura informatica, anche le manifestazioni locali di competenza dei Comuni. Sempre in questo ambito sono state semplificate le disposizioni relative al riconoscimento degli enti fieristici e quelle relative alla procedura di presentazione delle domande da parte degli organizzatori.

Realizzazione della "banca dati" delle attività commerciali di interesse regionale: verrà inserita nell'ambito dello Sportello per le attività produttive e per l'edilizia (Suape), e rappresenta il punto di partenza da cui far derivare ulteriori semplificazioni in tema di autorizzazioni e abilitazioni e consentirà di assumere facilmente dati sulla regolarità contributiva delle imprese, oltre che informazioni sui vari settori merceologici e sulle diverse tendenze e prospettive del settore.

Centri commerciali naturali e Centri storici: la nuova disciplina rimanda ad un atto di Giunta per la puntuale definizione del concetto giuridico di Centro commerciale naturale quale strumento strategico volto a rafforzare le attività commerciali presenti nei centri storici e/o le reti di impresa nel contesto dei QSV (Quadri strategici di valorizzazione). È prevista inoltre la possibilità di attivare sperimentazioni di semplificazione amministrativa atte a facilitare l'insediamento di imprese commerciali nei centri storici. Dedicato al tema della valorizzazione dei così detti



"negozi storici" è l'art. 21 del testo, per quelle attività commerciali che costituiscono testimonianza storica, artistica e culturale del nostro territorio.

cultura

presentati in regione l'accademia di bevagna e il suo periodico "grande dizionario"

Perugia, 27 feb. 014 - Questa mattina, giovedì 27 febbraio, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella sede regionale di Palazzo Donini a Perugia, alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, i soci fondatori della neonata associazione "l'Accademia di Bevagna" (che riprende l'antica tradizione cittadina di dotarsi di un sodalizio dedicato alla storia locale, alle lettere e all'agricoltura, ben due accademie infatti videro la luce nel Settecento: dei "Caliginosi" e "Properziana") hanno esposto i fini e i mezzi messi in campo: da un lato la promozione di studi e di indagini di storia, dall'altro la redazione di un semestrale intitolato "Grande Dizionario di Bevagna" (diretto da A. C. Ponti), dove definire e declinare gli esiti di studi e di ricerche.

"L'Accademia,, hanno sostenuto gli organizzatori, autonoma, apartitica e autofinanziata, salvo eventuali sponsor e sostenitori, aperta a nuovi soci e a forze giovani, si pone come un altro tassello della rinascita culturale e turistica di Bevagna, insignita fra i Borghi più Belli d'Italia e Gioiello d'Italia 2012".

Sfogliando la rivista al primo numero, l'assessore Bracco si è complimentato sia per l'eleganza della veste grafica sia dell'accuratezza scientifica dei saggi, e ha auspicato un futuro di successi e di accoglienza da parte dei cittadini e non solo. "L'Accademia, ha dichiarato la presidente Maria Romana Picuti, intende porsi come momento centrale della vita culturale del paese, e ha già posto in essere la pubblicazione di un importante manoscritto dello storico benanate Fabio Alberti, fino a oggi inedito e sepolto nell'archivio comunale. Della rivista, a distribuzione gratuita, pubblicata in rigoroso bianco e nero di 48 pagine, su progetto grafico di Francesco Antonini Mongalli, è in preparazione il secondo numero che uscirà alla fine di giugno durante "Il Mercato delle Gaitte", con saggi su Elsa De' Giorgi, Mario Mattoli, sul Catasto del Seicento, sulla frazione di Cantalupo e altri interessanti contributi".

residenza universitaria in via enrico dal pozzo a perugia: assessore bracco: "scelta paesaggisticamente inopportuna, per uscirne necessario un accordo"

Perugia, 27 feb. 014 - "È necessario che tutti i soggetti interessati, Regione, Comune, Università e Adisu, pervengano rapidamente ad un accordo per uscire ragionevolmente da una scelta che - seppur legittimamente mirata ad offrire, nel quadro del protocollo d'intesa generale sottoscritto nel 2003 da Comune,



Regione ed Università, una migliore offerta residenziale e dotazione di servizi, attraverso il riutilizzo del patrimonio pubblico - appare inopportuna dal punto di vista paesaggistico, anche per le molteplici e delicate valenze storico-culturali dell'area, dove, tra l'altro, è collocato uno dei monumenti più importanti di Perugia (la ex-Chiesa di San Bevignate, N.d.R.), che la Regione, insieme al Comune, è impegnata a valorizzare nel quadro di un progetto incentrato sulla presenza dei Templari nella nostra regione". Lo ha detto l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, intervenendo sulla questione della residenza universitaria in Via Enrico dal Pozzo a Perugia. "La Regione dell'Umbria - ha sottolineato Bracco - è fortemente impegnata insieme al Comune perché si possa pervenire a questa soluzione: solo un accordo infatti - ha ribadito -, che tenga conto di tutti i fattori (compresi quelli ricordati dal direttore regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria), può risolvere un difficile problema".

Per quanto riguarda l'area oggetto dell'intervento, Bracco ricorda come essa sia stata "consegnata" nel 1984 alla Regione Umbria dall'Opera Universitaria di Perugia (Verbale di Consegna del 21 novembre), che tradizionalmente ne individuava la destinazione nell'offerta residenziale e di servizi agli studenti.

economia

innovazione tecnologica; al via bando "tic cinema 2014": previste agevolazioni per microimprese del settore

Perugia, 18 feb. 014 - Sostenere l'innovazione tecnologica audio e video necessaria al passaggio dall'analogico al digitale nelle sale cinematografiche di piccole dimensioni: è quanto prevede il bando TIC Cinema 2014 che verrà pubblicato domani, 19 febbraio, nel Supplemento ordinario n.6 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Il bando ha una dotazione finanziaria iniziale di 100 mila euro, a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013. Sono previste agevolazioni per gli investimenti nell'acquisto di apparecchi di produzione e riproduzione digitale e di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e via satellite. Beneficiari del provvedimento sono le microimprese che hanno nel territorio regionale almeno un'unità locale nella quale svolgono attività di proiezione cinematografica.

"Questo intervento, che segue due precedenti bandi emanati dalla Regione nel 2011 e 2013 - ha detto l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi, ha l'obiettivo di consolidare e sviluppare le piccole imprese del settore attraverso l'acquisizione e l'utilizzo delle nuove tecnologie in vista dello 'switch-off' dalla pellicola analogica al digitale che dovrà attuarsi entro il 2014. Si tratta di imprese che svolgono una importante funzione di promozione culturale e che rappresentano punti di socializzazione e di relazione sul territorio, caratterizzandosi come elementi di vitalità di molti centri



storici. Da qui le agevolazioni previste, che dovrebbero concorrere a mantenere l'attività economica e a scongiurarne, per quanto possibile, la chiusura".

Le spese ammissibili ai finanziamenti riguardano: sia investimenti per l'acquisto di apparecchi di produzione e riproduzione digitale e di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e via satellite, sia servizi, intesi come acquisizione di consulenze tecniche specialistiche, finalizzati allo sviluppo o realizzazione dei sistemi digitali nella misura massima del 10% della spesa ammessa e a condizione che si dimostrino preliminari e strettamente funzionali all'effettiva realizzazione dell'intervento e proporzionate all'ammontare delle spese complessivamente previste. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili, risultante a seguito di valutazione, dovrà essere compreso tra i 20 e i 120 mila euro. Le imprese potranno scegliere la misura delle agevolazioni del 35% o del 40% sia nell'ambito del regime CE (800/2008), se oggetto di agevolazione sono spese per Servizi, sia nell'ambito del regime "de minimis" se oggetto di agevolazione sono spese per Investimenti. Le domande di contributo dovranno essere presentate alla Regione entro e non oltre il 21/03/2014.

Per ulteriori informazioni il bando è già consultabile nel sito www.regione.umbria.it nel canale bandi.

programma i-start 2013: realizzati 48 progetti di innovazione per "cluster" di imprese; oggi incontro con le imprese

Perugia, 20 feb. 014 - Sono quarantotto i progetti di innovazione per "cluster" (gruppi) di imprese che hanno consentito a 145 piccole e medie imprese dell'Umbria di studiare, progettare, rafforzare collaborazioni e generare opportunità per poi proporre sul mercato nuovi prodotti e servizi, basati su tecnologie o servizi innovativi. È il risultato più significativo del programma della Regione Umbria "i-Start" relativo al 2013, gestito da "Umbria Innovazione", che da diverse annualità viene proposto con l'obiettivo di creare un ambiente favorevole all'innovazione, sostenendo le imprese del territorio regionale in progetti innovativi, in forma aggregata. I 48 progetti di cluster nel 2013 hanno prodotto un budget totale di oltre un milione e 215mila euro, di cui circa 800mila euro di contributo pubblico e la restante parte di cofinanziamento privato da parte delle singole imprese partecipanti ai cluster. Il valore medio dei progetti è di circa 25mila euro. Delle 145 imprese coinvolte, una è una grande impresa (coinvolta come sponsor e non come beneficiaria); 15 sono medie imprese; 64 piccole e 65 microimprese.

"In un contesto caratterizzato da una scarsa disponibilità di risorse finanziarie proprie delle piccole e medie imprese per avviare processi di innovazione - ha sottolineato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi - l'intervento pubblico si è rivelato determinante sia in termini finanziari sia per favorire l'aggregazione di imprese e consentire la generazione



di profili di innovazione immediatamente visibili per le prospettive produttive, commerciali e tecnologiche".

"La modalità dell'aggregazione di imprese in cluster attuata con il programma I-start - ha detto ancora Riommi - sarà implementata anche con la prossima programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 al fine di declinare il supporto ai processi di innovazione delle imprese umbre su una dimensione coerente con i bisogni e le aspettative del sistema produttivo regionale e, allo stesso tempo, in linea con gli indirizzi della specializzazione intelligente propri dell'Unione Europea e della Regione Umbria".

Per presentare i progetti di "cluster" appena conclusi è stato organizzato questo pomeriggio, nella sede regionale del Broletto (Sala Azzurra, V Piano, dalle ore 15.20) l'incontro "Le imprese parlano alle imprese", nel corso del quale gli imprenditori presenteranno i risultati e le prospettive aperte grazie a questo programma. All'incontro parteciperanno, oltre ai rappresentanti delle aziende, il coordinatore alle Imprese e Lavoro della Regione Umbria, Luigi Rossetti; il dirigente del servizio Servizi innovativi alle imprese della Regione Umbria, Edoardo Pompo; Elisabetta Boncio, coordinatore del Programma i-Start di Umbria Innovazione.

Ad aprire gli interventi, il progetto "Maglieria Tagliata", presentato da Mauro Cardinalini, attraverso il quale è stato realizzato un processo produttivo innovativo a partire dal telo in maglieria fino alla confezione del capo pronto per il mercato.

Il progetto che verrà illustrato da Lio Mancinelli si propone di realizzare una rete di stazioni di ricarica "torrette" per auto elettriche che possano coprire capillarmente il territorio regionale. Questo progetto, si sottolinea, rappresenta una vera novità sia in termini tecnologici che di applicazione e anche di design. La torretta è dotata di un sistema intelligente di controllo che permette un facile utilizzo. Può essere interrogata a distanza e fornisce tutte le informazioni necessarie. La stazione rappresenta un primo passo verso la diffusione capillare sul territorio regionale di simili stazioni di ricarica.

Con il progetto "Sedute e complementi di arredo in moduli di cartone ondulato", illustrato da Maria Pia Benedetti, è stato possibile far confluire le competenze di due diverse imprese, una specializzata in arredamento e l'altra nella produzione di scatole di cartone per la realizzazione di mobili e complementi di arredo in cartone ondulato. Il successo di questo progetto è confermato anche dall'uscita imminente di un catalogo con il lancio di una campagna di comunicazione.

Il progetto "Spinal Meter Evolution", presentato da Gianluca Bellavigna, riguarda un presidio diagnostico già commercializzato che consente di effettuare un esame biometrico posturale in 3D della colonna vertebrale, senza l'emissione di radiazioni. Con il programma "i-Start 2013", il "cluster" di imprese ha deciso di fare un passo in avanti realizzando un caschetto per l'effettuazione dell'analisi del rachide cervicale sui tre assi.



Al termine del progetto, che interessava solo la fase di sviluppo, ad oggi si è arrivati alla realizzazione del prodotto finale certificato da parte del Ministero della Salute come strumento medicale.

Con "Heat - Tavolo riscaldante per spazi dehors", si è puntato su innovazione e creatività: Daniele Pauselli illustrerà come le aziende del "cluster" abbiano collaborato nella progettazione di un innovativo tavolo riscaldante per spazi da esterno di pubblici esercizi come bar e ristoranti. Il prodotto consiste in un tavolo di design ricercato, ma con elevate possibilità di personalizzazione utilizzabile anche a scopi pubblicitari. Ad oggi le imprese dispongono di un prototipo del tavolo che stanno presentando ai potenziali clienti.

Le aziende del cluster "Progettazione di una linea di piatti, bicchieri e ceramiche da cottura/portata per Horeca" si sono unite allo scopo di progettare linee di prodotto innovative. Una collaborazione che si è concretizzata attraverso la creazione di una linea di piatti completa di tutti gli elementi da portata realizzata in maiolica porcellanata; di una tazzina per il consumo di cioccolato caldo, una linea di bicchieri in vetro borosilicato 3.3 e una linea di ceramiche da cottura/portata. Ad illustrare il progetto sarà Ubaldo Grazia.

Seguiranno gli interventi dei rappresentanti di altre imprese che hanno partecipato al Programma "I-Start" 2013. Alle 16.40 sono in programma le conclusioni da parte del coordinatore regionale dell'Ambito Impresa e lavoro della Regione Umbria, Luigi Rossetti.

energia

verso la "strategia energetico ambientale" 2014-2020, assessore rometti prosegue a terni fase consultazione

Perugia, 21 feb. 014 - Prosegue la fase di consultazione sul documento preliminare della Strategia Energetico ambientale regionale ("Sear") 2014-2020, approvato dalla Giunta regionale nel dicembre scorso. A Terni, nella sede regionale di Palazzo Gazzoli, l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti ha illustrato obiettivi prioritari e linee di indirizzo del documento nel corso di un incontro al quale sono stati invitati rappresentanti di istituzioni ed enti locali, categorie produttive, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e dei consumatori, centri di ricerca.

"I traguardi che ci siamo posti - ha ricordato l'assessore Rometti - sono quelli di produrre e impiegare soprattutto energia pulita e intelligente, di contenere i consumi e allo stesso tempo i costi dell'energia, sia a carico delle imprese che delle famiglie. Vogliamo spostare ancora più in alto l'asticella dei risultati fin qui ottenuti - ha aggiunto - dando sempre più forma e sostanza a quel modello di sviluppo dell'Umbria 'green' che abbiamo prefissato nel nostro programma di legislatura".

"Dal settore dell'energia - ha spiegato - dall'impulso alla filiera industriale e dal miglioramento della gestione del



sistema, potrà derivare nuova occupazione e una maggiore tutela e valorizzazione dell'ambiente. In questo processo, la 'Sear' rappresenta uno strumento fondamentale: da qui la volontà di costruirne basi e azioni con la platea più ampia di soggetti, con una fase di confronto e partecipazione sul territorio regionale per arrivare a un testo da sottoporre entro giugno alla Giunta regionale per la sua adozione".

L'incontro territoriale di Terni è stato preceduto da un'analogha iniziativa a Perugia; allo scopo di favorire la presentazione di osservazioni e contributi è stato predisposto e diffuso un apposito questionario (disponibile on-line nel canale tematico regionale, all'indirizzo www.ambiente.regione.umbria.it).

formazione e lavoro

"giovani talenti"; al via voucher formativi post laurea; riommi: "un contributo per accrescere le possibilità di occupazione, soprattutto femminile"

Perugia, 22 feb. 014 - Promuovere la partecipazione di "giovani talenti" a corsi o master in Italia o in Europa per valorizzarne le capacità e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro: è quanto si propone un bando della Regione Umbria che mette a disposizione di laureati con il massimo dei voti, disoccupati e inoccupati, iscritti ai Centri per l'impiego dell'Umbria e residenti in Umbria, voucher formativi per complessivi 500 mila euro, di cui il 70 per cento (350 mila euro) destinati alle donne. L'avviso verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria del prossimo 26 febbraio, ma è già consultabile nel sito www.formazioneelavoro.umbria.it.

Potranno accedere ai contributi giovani di età non superiore a 30 anni, in possesso di laurea specialistica/ magistrale relativa a qualunque facoltà e classe di laurea, lauree equivalenti del vecchio ordinamento, diploma accademico di secondo livello Afam o titolo italiano od estero corrispondente, ottenuto con il massimo dei voti secondo il sistema nazionale di votazione del Paese in cui il titolo è stato conseguito (per l'Italia: 110/110). Il voucher copre esclusivamente il costo d'iscrizione al corso/master nel limite massimo di cinquemila euro. Tra i requisiti richiesti: avere un livello reddituale Isee familiare inferiore a 30 mila euro ed il mantenimento dello stato di disoccupazione, inoccupazione per tutta la durata del corso/master. La richiesta del voucher dovrà essere inviata alla Regione esclusivamente tramite raccomandata a/r a partire dal 3 marzo 2014 ed entro e non oltre il 18 aprile 2014. Il formulario per la compilazione della domanda sarà disponibile dal 26 febbraio nel sito www.formazioneelavoro.umbria.it.

"Il bando - ha detto l'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi - rappresenta un efficace strumento a sostegno di una qualificata formazione post universitaria, propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro di giovani che hanno brillantemente concluso il loro ciclo di studi. Il contributo



rappresenta una opportunità per accrescere le possibilità di occupazione, ampliando le loro competenze. Particolare attenzione è stata data nel provvedimento alle laureate che pagano doppiamente, in quanto giovani e donne, le difficoltà dettate dalla crisi economica e occupazionale".

villa umbra: seminario su reati edilizi, profili sostanziali e processuali

Perugia, 26 feb. 014 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato per martedì 4 marzo alle ore 9 un seminario di approfondimento sul tema dei reati edilizi, profili sostanziali e processuali.

Dopo l'apertura dei lavori di Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola, seguiranno gli interventi di due relatori di dichiarata fama, Oberdan Forlenza, Segretario Generale del Consiglio di Stato e Paolo Abbritti, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Perugia.

I relatori si alterneranno per i profili più rilevanti in materia di reati edilizi, tra cui la vigilanza e repressione per abusi edilizi; la denuncia dei cittadini: quando corre l'obbligo di attivare il procedimento repressivo; l'inizio di opere su aree vincolate; opere abusive soggette a attività edilizia libera; SCIA; opere senza permesso di costruire; inottemperanza all'ingiunzione di demolizione; acquisizione di diritto al patrimonio comunale; demolizione o conservazione del bene; rapporti con l'ordine di demolizione impartito dal giudice penale; le sanzioni pecuniarie alternative alla demolizione e opere abusive.

occupazione; cresce il numero di borse lavoro negli uffici giudiziari; riommi: "integrazione al reddito per lavoratori in cigs e mobilità"

Perugia, 26 feb. 014 - Su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, la Giunta regionale dell'Umbria ha esteso da 6 a 20 le borse lavoro presso gli uffici giudiziari del Distretto della Corte d'Appello di Perugia. Potranno così accedere ai benefici, previsti dall'apposito bando emanato dalla Regione Umbria, tutti i lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore e in mobilità indennizzata che, avendone i requisiti, avevano presentato domanda.

"Si tratta - ha spiegato Riommi - di una forma di aiuto per quei lavoratori, licenziati o sospesi dal lavoro, che possono così percepire una integrazione al reddito derivante dagli ammortizzatori sociali. Il provvedimento, che riveste una significativa utilità sociale, si propone di sostenere i servizi amministrativi degli uffici giudiziari, contribuire al reinserimento di lavoratori in mobilità o cassa integrazione e favorire i percorsi di formazione professionale. Il bando, che discende dal rinnovato "accordo di collaborazione" tra Regione Umbria, Corte d'Appello di Perugia e Procura generale della



repubblica, è coerente con la Strategia Europea per l'Occupazione, con il quadro programmatico regionale e con gli obiettivi del Fondo sociale europeo. Esso consente ai beneficiari di svolgere un'attività di rilevanza sociale, con mansioni riferibili alla figura di operatore giudiziario. La positiva esperienza maturata con i precedenti bandi - ha concluso l'assessore - ci ha spinti a rinnovare questa misura, ampliando la platea dei beneficiari".

infrastrutture

direttrice perugia-ancona, domani 22 assemblea a valfabbrica; assessore rometti: basta ritardi, al più presto soluzioni per ripresa e completamento lavori

Perugia, 21 feb. 014 - "Per il completamento della direttrice Perugia-Ancona vanno trovate al più presto da parte della società Quadrilatero e di Anas le soluzioni adeguate che consentano di riaprire quanto prima i cantieri e di superare i troppi ritardi accumulati". Ad affermarlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, annunciando che, domani sabato 22 febbraio, ribadirà questa richiesta nel corso dell'incontro organizzato dal Comune di Valfabbrica e che si terrà a partire dalle 10 nella sala consiliare comunale. Al centro dell'iniziativa, i lavori sui due lotti della Perugia-Ancona, tra Pianello e Valfabbrica e tra Valfabbrica e Casacastalda, e il finanziamento del raddoppio per quest'ultimo tratto (di competenza dell'Anas) con il relativo svincolo, in modo da garantire la continuità delle quattro corsie sull'intero asse viario.

All'incontro di domani, aperto ai cittadini, sono previsti gli interventi del sindaco di Valfabbrica, Ottavio Anastasi; del sottosegretario alle Infrastrutture Rocco Girlanda; della senatrice Valeria Cardinali; del presidente della Quadrilatero, Guido Perosino; del dirigente dell'Area Tecnica Nuove costruzioni dell'Anas Umbria, Mario Liberatore; del sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali; dell'assessore regionale Silvano Rometti.

direttrice perugia-ancona, assessore rometti: basta ritardi, al più presto soluzioni per ripresa e completamento lavori

Perugia, 22 feb. 014 - "Per il completamento della direttrice Perugia-Ancona si stanno trovando da parte della società Quadrilatero e di Anas le soluzioni adeguate che consentano di riaprire quanto prima i cantieri e di superare i troppi ritardi accumulati". Ad affermarlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, al termine dell'incontro organizzato dal Comune di Valfabbrica che si è tenuto questa mattina, sabato 22 febbraio, nella sala consiliare comunale. Al centro dell'iniziativa, i lavori sui due lotti della Perugia-Ancona, tra Pianello e Valfabbrica e tra Valfabbrica e Casacastalda, e il finanziamento del raddoppio per quest'ultimo tratto (di competenza dell'Anas) con il relativo svincolo, in modo



da garantire la continuità delle quattro corsie sull'intero asse viario.

"Sulla ripresa delle attività, rallentate e poi bloccate dalle difficoltà finanziarie delle imprese affidatarie, Impresa spa per il primo e Carena per il secondo tratto - ricorda l'assessore - pesano ancora le incertezze sui nuovi asset. Nonostante l'impegno della commissaria straordinaria del contraente generale Dirpa e di Impresa spa per il riavvio dei lavori nell'ottobre scorso, il passaggio di proprietà a un'impresa solida cui trasferire la prosecuzione dei lavori non si è ancora completato. Ci aspettiamo comunque il mantenimento della tempistica prevista per il tratto di competenza della Quadrilatero che, attraverso il commissario, sta compiendo tutti i passaggi necessari per l'individuazione di una nuova impresa in grado di ultimare i lavori. Per quanto riguarda il tratto affidato all'impresa di costruzioni Carena, che ha chiesto il concordato in continuità per andare avanti, i problemi si ripercuotono anche sulle imprese umbre subappaltanti. Questa mattina comunque, ha sottolineato Rometti, abbiamo preso atto della ripresa dei lavori del Viadotto Ranco che congiunge i due lotti, quello di competenza Quadrilatero e quello dell'Anas. Abbiamo anche ricevuto assicurazioni su un ipotesi di accordo tra la società Carena e l'Anas per la prosecuzione dei lavori che sarà sottoposta al giudice competente per la necessaria autorizzazione. Il tutto mentre ci aspettiamo un mantenimento della tempistica prevista per il tratto di competenza della Quadrilatero che, attraverso il commissario, sta compiendo tutti i passaggi necessari per l'individuazione di una nuova impresa in grado di ultimare i lavori".

"È comunque una situazione difficile per un territorio già martoriato dalla crisi economica e che da anni aspetta la realizzazione di un'infrastruttura fondamentale per i suoi collegamenti - prosegue Rometti - L'attenzione della Regione è pertanto sempre massima e anche in questa occasione abbiamo espresso non solo le nostre preoccupazioni per lo stallo dei lavori, ma soprattutto sollecitare i vertici di Quadrilatero Marche Umbria ed Anas a rispettare gli impegni assunti e trovare rapidamente quelle soluzioni che consentano la ripresa dei lavori, possibilmente anche recuperando anche parte del tempo perso, nell'interesse delle comunità locali".

piattaforma logistica terni-narni pronta entro l'estate. vinti "stiamo lavorando per giungere allo scambio gomma-ferro"

Perugia, 28 feb. 014 -"Entro la fine dell'estate, come da programma, sarà consegnata alla regione la prima "versione" della Piattaforma logistica Terni- Narni, quella cioè che prevede al momento la possibilità di scambio merci nella modalità gomma-gomma. Nel frattempo però gli uffici regionali sono impegnati per far compiere il salto di qualità all'infrastruttura, attrezzandola per poter consentire anche lo scambio merci tra gomma e ferro e cioè tra mezzi di autotrasporto su gomma e treni". La notizia è



stata data questa mattina, venerdì 28 febbraio, dall'assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti. "In questo momento, ha affermato Vinti, sono in preparazione le opere sulla strada Marattana per la realizzazione della rotatoria e le pavimentazioni in bitume e in autobloccanti. In corso anche i lavori per il superamento dell'ultima interferenza costituita dalla linea del gas SNAM e quelli relativi alla posa dei binari per la presa in consegna dei treni merci, che in futuro transiteranno per la nuova stazione. Su questo versante, è stata predisposta la procedura per la fornitura delle rotaie attraverso carri provenienti dalla stazione di Terni. Si tratta di elementi della lunghezza di 36 metri, che possono transitare attraverso il collegamento ferroviario". L'assessore ha però aggiunto che gli stessi Uffici regionali "sono impegnati nell'elaborazione di due proposte operative, da sottoporre alla Giunta regionale, per giungere quanto prima all'attuazione della Piattaforma logistica anche come scambio merci gomma-ferro. Tale allestimento condurrà alla dotazione, nell'area del ternano, di una infrastruttura ad elevato contenuto tecnologico, in grado di far transitare direttamente i treni all'interno del terminal logistico, minimizzando le spese e velocizzando le procedure. Questa predisposizione, ha sottolineato Vinti, non è comune nelle piattaforme e negli interporti esistenti. L'auspicio è quello di approdare quanto prima a tale soluzione, per poter utilizzare sistemi di trasporto ad elevato abbattimento inquinante, in assoluta coerenza con le linee guida comunitarie. La realizzazione del completamento della Piattaforma logistica di Terni-Narni richiede un impegno finanziario di ulteriori 10 milioni di euro, che saranno reperiti attraverso i fondi già disponibili nell'attuale programmazione comunitaria. La stazione merci, ha dichiarato Vinti, è un'opera strategica negli obiettivi che la Giunta regionale ha individuato per la crescita e lo sviluppo del territorio ternano, ed è un'opera che è oggetto di attenzione da parte dei maggiori esperti di logistica, per l'elevato contenuto tecnologico e le sue particolari predisposizioni. A tal proposito, ha concluso Vinti, insieme ai lavori, si sta già definendo la procedura che porterà all'individuazione del gestore di questo importante tassello logistico dell'Umbria".

lavori pubblici

sottoscritta convenzione regione - sviluppubbria per incarichi professionisti

Perugia, 17 feb. 014 - È stata sottoscritta questa mattina, lunedì 17 febbraio 2014, tra la Regione Umbria, nella persona dell'assessore Stefano Vinti e Sviluppumbria, rappresentata dal direttore generale Mauro Agostini, la convenzione per l'utilizzo dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a 100 mila



euro, tramite l'accesso all'area riservata del servizio online "elenco regionale dei professionisti".

"Questo elenco, previsto dalla legge regionale 3 del 2010, ha dichiarato l'assessore Vinti, si inserisce nella serie di istituti finalizzati a supportare e semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del lavoro o dell'opera pubblica, snellire le procedure e velocizzare gli investimenti; in particolare, con lo strumento dell'Elenco, si pone in essere un'attività di semplificazione "a monte" nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara con procedura negoziata per affidare servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro, senza necessità di provvedervi di volta in volta, sollevando così gli uffici da una pesante attività di qualificazione dei professionisti da mettere in gara. L'Elenco, ha sottolineato Vinti, è stato "pensato" per venire incontro e "alleviare" il lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche del territorio, le quali, risparmiando enormemente sui tempi necessari alla pubblicazione di avvisi e sull'attività di verifica del possesso dei requisiti che devono sussistere in capo ai professionisti, possono utilizzare l'Elenco regionale per i propri affidamenti adottando, nella individuazione dei professionisti da mettere in gara, i criteri proposti dall'amministrazione regionale per i propri rup, ovvero propri criteri".

Il sistema permette ai responsabili del procedimento di fruire di funzionalità di ricerca e di consultazione dei soggetti iscritti in elenco disponendo non di un semplice e arido elenco di nominativi, ma della possibilità di consultare on line le domande e i curricula dei professionisti.

Grazie all'Elenco sarà inoltre possibile garantire il principio di trasparenza e rotazione nell'affidamento degli incarichi (dal momento che il sistema di consultazione e gestione consente di sapere in ogni momento a chi e quando gli incarichi vengono conferiti), nonché l'opportunità, per i giovani professionisti, di affacciarsi visibilmente sul mercato degli appalti pubblici. Per poter essere inseriti nella prima fascia di incarichi di importo inferiore a 20.000 euro infatti non è richiesta alcuna esperienza specifica, ma soltanto il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalla normativa vigente per poter stipulare contratti con la pubblica amministrazione.

politiche di genere

antidiscriminazione, consigliere regionali parità e sindacati: si a osservatorio su mercato lavoro femminile

Perugia, 19 feb. 014 - Le Consigliere regionali di parità e i segretari regionali delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil intendono rafforzare il rapporto di collaborazione per favorire la piena attuazione delle norme in materia di parità e pari opportunità fra uomo e donna, prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro fondata sulla differenza di genere. È la volontà comune espressa nell'incontro



che si è svolto nei giorni scorsi, nella sede regionale del Broletto, tra le consigliere di parità regionali, Elena Tiracorrendo e Cristhia Falchetti Ballerani, e i segretari regionali delle tre organizzazioni sindacali, firmatarie del protocollo d'intesa volto alla corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria, stipulato nel novembre 2008.

Per una reale affermazione di una cultura della parità e del rispetto reciproco, è stato detto, si ritiene importante agire in sinergia tra diversi attori che operano nel mondo del lavoro, avendo alla base una conoscenza approfondita dei dati relativi all'andamento dell'occupazione femminile in questi anni di crisi. Partire da un'attenta lettura degli effetti sulle lavoratrici della crisi occupazionale che dal 2008 attanaglia l'Italia, e in particolare l'Umbria, è stato sottolineato, può senz'altro fornire un quadro chiaro della situazione, dal quale partire per concertare ipotesi di intervento.

Si è quindi convenuto sull'opportunità di istituire presso la Regione Umbria, avvalendosi anche della collaborazione dell'Agenzia Umbria Ricerche, un Osservatorio sul mercato del lavoro femminile, finalizzato al monitoraggio delle condizioni delle donne nel mercato del lavoro locale, per individuare metodologie operative e soluzioni condivise tendenti a realizzare un piano di rilancio dell'occupazione femminile, soprattutto in quei settori dove le donne sono sottorappresentate o dove si registrano maggiori flessioni occupazionali.

politiche sociali

disabilità, si riunisce osservatorio regionale permanente

Perugia, 18 feb. 014 - Costituire tre gruppi di lavoro per elaborare un documento programmatico finalizzato a favorire l'inclusione delle persone con disabilità e rispondere alle esigenze che esprimono le loro famiglie: con questo obiettivo si riunirà giovedì 20 febbraio, alle ore 15, a Perugia nella sede della Regione Umbria del Broletto, l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità. Interverranno la vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari, e il presidente dell'Osservatorio, Raffaele Goretti, nominato in qualità di delegato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. È prevista la presenza dei rappresentanti di Anci, Upi, delle Usl, dell'Ufficio scolastico regionale, dell'Istat, del mondo associativo, universitario e sindacale.

"La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che istituisce anche l'Osservatorio, - ha spiegato Raffaele Goretti - segna il passaggio ad un nuovo approccio culturale alla disabilità attraverso la formulazione di azioni politiche realmente inclusive, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo la tutela di tutti i diritti umani. In questo contesto, l'Osservatorio regionale dovrà essere quindi il luogo di studio e analisi sulla condizione delle persone con



disabilità e delle loro famiglie, ma anche uno spazio propositivo per rendere effettiva la democrazia, intesa come pari opportunità per tutti i cittadini. Una grande sfida di civiltà questa, - ha riferito Goretti - che verrà giocata con la costituzione di tre gruppi di lavoro che avranno il compito di effettuare una rilevazione statistica sulla condizione delle persone con disabilità, reperire informazioni sull'attuazione delle politiche dedicate, nonché elaborare una sintesi programmatica finalizzata a suggerire indicazioni sostenibili ed effettivamente realizzabili nel medio periodo, per l'azione di governo e la revisione normativa".

Goretti ha inoltre evidenziato che "l'Osservatorio ha di fronte un compito complesso, ma al tempo stesso, un'opportunità unica per far evolvere e migliorare l'informazione sulla disabilità e nel, contempo, dare un contributo al miglioramento della coerenza ed efficacia delle politiche".

"L'Umbria - ha ricordato la vicepresidente Casciari - è stata la prima Regione italiana che ha istituito un Osservatorio permanente sulla disabilità. Una conquista importante - ha precisato - soprattutto in questa fase delicata che stiamo vivendo, caratterizzata da oggettive difficoltà legate alla crisi economica e in cui la Regione Umbria, malgrado tutto, si è impegnata rendendo più fitto il dialogo tra il sociale e il sanitario e riconfermando nel bilancio regionale tutte le voci relative al Welfare".

L'Osservatorio che dura in carica per tre anni, è composto oltre che dal presidente, da un rappresentante regionale dell'Unione delle Province italiane, dell'Unione dei Comuni, da cinque rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità e loro famiglie, maggiormente rappresentative a livello regionale, da un rappresentante del Forum del Terzo Settore dell'Umbria e da uno delle Asl. Inoltre, in relazione a specifiche tematiche il presidente può istituire al suo interno gruppi di lavoro e avvalersi di tecnici qualificati per effettuare ricerche e analisi dei dati. Tutti i membri dell'Osservatorio svolgono la loro funzione gratuitamente e quindi in maniera volontaria.

carceri: vicepresidente cascari convoca tavolo regionale per nuova programmazione inclusione socio-lavorativa detenuti, da regione 500mila euro

Perugia, 21 feb. 014 - Ammontano a 500mila euro le risorse messe a disposizione dalla Regione Umbria per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte ad esecuzione penale, compresa l'area minorile.

Con l'obiettivo di definire la prossima programmazione in materia, che potrà contare sulle risorse aggiuntive dell'Asse Inclusione Sociale del "Por Fse" (Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo) 2007- 2013, la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare e all'Istruzione, Carla Casciari, ha convocato il Tavolo interistituzionale regionale che rappresenta



una task force integrata tra le diverse amministrazioni impegnate nel percorso di inclusione socio-lavorativa dei detenuti. Erano presenti, oltre all'assessore Casciari, rappresentanti degli assessorati regionali allo Sviluppo economico e alla Sicurezza e Polizia locale, del Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per l'Umbria, del Dipartimento per la Giustizia minorile-Ufficio di Servizio sociale per i minorenni di Perugia, della Provincia di Perugia, dell'Anci, dell'Ufficio della Consigliera regionale di parità.

In apertura dell'incontro la vicepresidente Casciari, dopo aver espresso soddisfazione per l'approvazione all'unanimità in Consiglio regionale della mozione per il mantenimento in Umbria del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, ha auspicato che, al più presto, si arrivi anche alla nomina del Garante dei detenuti, "una figura basilare - ha detto - per assicurare il rispetto della dignità delle persone ristrette".

La vicepresidente ha ricordato che "la detenzione ha un senso se finalizzata al reinserimento sociale e lavorativo delle persone reclusi. Di conseguenza è fondamentale che, durante il periodo di detenzione, venga acquisito un bagaglio di esperienze da spendere in seguito, nel mondo del lavoro. La Regione Umbria - ha aggiunto - continua con impegno a garantire all'interno delle carceri le varie attività dedicate ai detenuti, prima tra tutte le iniziative di formazione al lavoro. Nella precedente programmazione, con i 580mila euro messi a disposizione, la Provincia di Perugia ha realizzato 4 progetti che hanno coinvolto 185 detenuti, di cui 75 reclusi nella Casa circondariale di Capanne (31 donne e 44 uomini), 100 detenuti della Casa di reclusione di Spoleto, 10 soggetti in capo all'Ufficio per l'esecuzione penale esterna".

In proposito, è stato evidenziato che l'esperienza positiva realizzata dalla Provincia di Perugia, con la collaborazione dell'amministrazione penitenziaria e di tutti gli altri partner coinvolti, è stata oggetto di un focus specifico in occasione del Comitato di Sorveglianza del "Por Fse" Umbria, che si è tenuto la scorsa estate su richiesta della Commissione europea la quale ha segnalato le iniziative tra le "buone prassi" sperimentate.

Nel corso del suo intervento, la vicepresidente ha evidenziato che "se la situazione delle carceri in questo particolare momento storico è complessa su tutto il territorio nazionale e quindi anche in Umbria, in particolare risulta molto delicata la gestione della fase successiva alla reclusione in cui si registra un numero elevato di recidive".

La riunione è servita a stabilire che la prossima programmazione dovrà prevedere necessariamente delle azioni finalizzate alla formazione per l'avvio al lavoro dei minori in carico all'Ufficio di Servizio sociale per i minorenni: "Per la fascia di età compresa tra i 16 ed i 21 anni è determinante investire sulla formazione per poi poter garantire un 'futuro' a questi ragazzi", ha concluso la vicepresidente sottolineando che "nel 2013 l'Ufficio di servizio sociale per i minorenni dell'Umbria ha preso



in carico 499 giovani denunciati a piede libero, di cui il 36 per cento ultradiciottenni, il 30 per cento prossimi a compiere la maggiore età".

infanzia: assessore casciari incontra garante serlupini, "minori e famiglia tra le priorità della regione umbria"

Perugia, 25 feb. 014 - "Con la nomina ufficiale del Garante, la Regione Umbria vuole rinnovare, non in modo formale, l'attenzione sui temi dell'infanzia, dell'adolescenza e del benessere delle giovani generazioni": lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, incontrando il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Maria Pia Serlupini, nominata dal Consiglio regionale e che si è insediata formalmente nella sua sede istituzionale.

Nel corso dell'incontro la vicepresidente, dopo aver augurato buon lavoro alla Garante Serlupini, ha evidenziato di come sia importante, soprattutto in questo momento di grandi trasformazioni economiche e sociali, lavorare in sinergia: "Occorre il lavoro di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella tutela dei minori - ha detto - perché solo mettendo a sistema le varie competenze si potrà garantire ai nostri bambini e ragazzi il 'diritto' di essere un minore. Ciò, è ancora più importante in questo periodo - ha aggiunto - caratterizzato da un aumento della vulnerabilità sociale ed economica delle famiglie. In coerenza con l'impegno che, da sempre, ha caratterizzato l'azione politica regionale - ha riferito la vicepresidente - il ruolo del Garante, che rappresenta un'interfaccia significativo con il territorio, diventa sempre più importante, sia per individuare percorsi strutturati per il sostegno alle responsabilità adulte, che per mettere in campo azioni rivolte a bambini e adolescenti vittime di fenomeni di esclusione, maltrattamento e abuso".

In breve la vicepresidente ha voluto ricordare che la Regione Umbria ha sviluppato una serie di politiche a favore delle famiglia, con un'attenzione particolare per quelle con minori. Nel 2013 la Regione ha promosso nell'area del sociale e quindi anche di supporto alla famiglia con minori, interventi per un investimento complessivo di oltre 17 milioni di euro e che si caratterizzano per una pluralità di azioni come il sostegno alle esigenze abitative e alle famiglie numerose, il consolidamento e la qualificazione dei servizi socio-educativi, gli interventi per il diritto allo studio, per le famiglie vulnerabili, i servizi domiciliari per le famiglie con minori, con anziani e non autosufficienti, fino agli interventi per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro."

"Sempre lo scorso anno - ha riferito la vicepresidente - sono stati trasferiti alle Zone sociali 3 milioni 334 mila euro per interventi che rientrano nell'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari, altri 50 mila euro sono stati dedicati alla formazione degli operatori dei servizi socio educativi per la prima infanzia, mentre con altri 140 mila euro è stato finanziato



il progetto "P.I.U.M.A" per contrastare i fenomeni di maltrattamento e abuso sui minori".

"Per il 2014 - ha ricordato - alle Zone sociali è stato erogato un nuovo finanziamento di 1 milione 500 mila euro a sostegno, come in precedenza, delle famiglie numerose con un "Isee" ricompreso tra i 4mila 500 euro e 15 mila, le quali, per l'insorgere di una situazione improvvisa come una malattia, perdita di lavoro o precarietà lavorativa, rischiano di scivolare nella povertà. Altri 3 milioni sono stati destinati per l'attivazione di servizi essenziali di supporto alla vita quotidiana e al lavoro di cura delle famiglie soprattutto per quelle con minori. In particolare si sosterranno i progetti innovativi finalizzati al sostegno delle coppie giovani anche sul fronte della genitorialità. Infine, circa 102 mila euro, sono finalizzati alla promozione e sostegno delle associazioni 'Banche del Tempo' ed altri 80 mila euro per l'associazionismo familiare".

"solidarietà oltre le sbarre": "afas" promuove raccolta prodotti per igiene personale detenuti carcere di capanne

Perugia, 26 feb. 014 - Sapone, bagno doccia e bagno schiuma, shampoo, detergente intimo, deodorante, schiuma da barba, salviette igieniche, filo interdentale, dentifricio, spazzolino e collutorio: prodotti di prima necessità per l'igiene personale, che, nel quadro di una campagna di solidarietà a favore dei detenuti del carcere di Capanne, potranno essere acquistati in tutte le farmacie del comune di Perugia e deposti in appositi contenitori, per essere quindi devoluti ai destinatari. Lo prevede "Solidarietà oltre le sbarre", una campagna promossa da "Afas/ La farmacia dei servizi", in collaborazione con la Casa Circondariale di Perugia, l'Assessorato alle Politiche alla Coesione Sociale del Comune di Perugia e l'Associazione "Il Samaritano", che sarà presentata ufficialmente venerdì 28 febbraio a Perugia, in una iniziativa che si svolgerà (con inizio alle ore 11) presso la sede del Carcere Circondariale di Perugia. Saranno presenti la Direttrice del Carcere di Capanne Bernardina Di Mario, l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Perugia Andrea Cernicchi, il direttore dell'"Afas" Raimondo Cerquiglioni e il presidente dell'Associazione "Il Samaritano" Giulio De Florentiis.

a villa umbra 120 giovani incontrano amministratori regionali

Perugia, 27 feb. 014 - Un faccia a faccia tra giovani e istituzioni per condividere le scelte degli amministratori ed elaborare proposte sull'inclusione sociale, le politiche del lavoro, l'aggregazione, l'associazionismo, la cittadinanza e, in generale, il benessere delle nuove generazioni: con questo obiettivo ha preso il via il progetto "Lets' Gov", voluto dall'assessorato alle Politiche giovanili della Regione Umbria. Nella sede della Scuola di Amministrazione pubblica di Villa Umbra a Perugia, 120 giovani umbri di età compresa tra i 17 e 27 anni, provenienti dal mondo dell'associazionismo, della scuola e



università e degli oratori, si sono confrontati, alla presenza della vicepresidente della Regione Umbria con delega alle Politiche giovanili, Carla Casciari, con i rappresentanti degli assessorati regionali, su tematiche relative alla promozione dell'autonomia, alla partecipazione e legalità, tempo libero, salute e stili di vita dei giovani.

Nel corso dell'incontro sono stati organizzati 4 tavoli di discussione ai quali i giovani hanno partecipato coadiuvati da facilitatori che hanno seguito la discussione. Sono stati previsti 4 round di discussione da 45 minuti ciascuno, seguiti da un dibattito sull'argomento trattato. Nella fase successiva sono stati presentati, in maniera sintetica, i report dei lavori svolti in mattinata e, di seguito, i dirigenti regionali hanno presentato alla platea le iniziative che sono state realizzate relativamente alle aree discusse e quelle attualmente in fase di realizzazione. Dopo questa fase di presentazione, è stato aperto il confronto tra i giovani partecipanti e i relatori nel corso del quale i partecipanti potevano anche formulare domande e fare commenti utilizzando l'hashtag #letsgov14.

Tutte le proposte e i suggerimenti dei giovani verranno illustrati alla Giunta regionale nel corso di un confronto diretto, in programma per i primi giorni di aprile.

"L'iniziativa - ha spiegato la vicepresidente Casciari - si colloca all'interno del percorso di consolidamento della rete delle politiche giovanili, avviato già lo scorso anno e che ha permesso di definire un primo quadro di possibili sviluppi delle strategie regionali".

Questa seconda fase, che vedrà i giovani diretti protagonisti di un percorso di confronto con le istituzioni umbre - ha detto Casciari - punta a creare un momento di contatto tra le istituzioni regionali e i giovani del territorio e ad iniziare un confronto diretto che permetta da una parte ai giovani, di venire a conoscenza delle politiche adottate fino ad ora dalla Regione Umbria, mentre alle istituzioni servirà per rilevare il punto di vista delle giovani generazioni partendo dall'ascolto dei bisogni reali e delle loro riflessioni, nonché per raccogliere proposte su occupazione, aggregazione, socializzazione, partecipazione, cittadinanza, legalità, prevenzione sociale, promozione del benessere, cultura e fruizione dei servizi. Solo così - ha concluso la vicepresidente - si potrà favorire e promuovere 'realmente' l'inclusione delle giovani generazioni. L'appuntamento di aprile con i componenti della Giunta regionale segnerà l'avvio di un processo di programmazione, fortemente partecipato, delle politiche non per i giovani ma con i giovani, anche per evitare che questi siano solo destinatari di interventi a loro diretti".

sanità



domani 21 riunione su attuazione protocollo regione-università; ad avvio lavori consentite riprese e foto

Perugia, 20 feb. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha convocato per domani venerdì 21 febbraio, nella Sala Giunta di Palazzo Donini (ore 9.30), una riunione con il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, Franco Moriconi, riguardante l'attuazione del Protocollo generale d'intesa firmato nel maggio scorso tra Regione e Università, con particolare riferimento agli accordi attuativi inerenti la costituzione delle Aziende ospedaliero-universitarie. All'incontro sono stati invitati a partecipare i direttori generali delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, Walter Orlandi e Andrea Casciari, il direttore regionale alla Salute, Emilio Duca; i sindaci di Perugia e Terni, Wladimiro Boccali e Leopoldo Di Girolamo.

riunione a palazzo donini: avviata fase attuativa accordi su costituzione aziende ospedaliero-universitarie

Perugia, 21 feb. 014 - È stata avviata questa mattina a Perugia, nella Sala Giunta di palazzo Donini, la fase attuativa degli accordi inerenti la costituzione delle Aziende ospedaliero-universitarie di Perugia e Terni, previsti dal Protocollo generale d'intesa firmato nel maggio scorso tra Regione e Università degli Studi di Perugia.

Alla riunione hanno partecipato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; il Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Franco Moriconi; il Prorettore, Francesco Figorilli; il delegato del rettore per la sanità, Franco Baldelli; i sindaci di Perugia e Terni, Wladimiro Boccali e Leopoldo Di Girolamo; i direttori generali delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, Walter Orlandi e Andrea Casciari; il direttore regionale alla Salute, Emilio Duca.

Con gli "accordi attuativi" si avvia dunque quella fase nuova e di radicali cambiamenti sia del modello organizzativo e gestionale del sistema sanitario regionale, sia dei rapporti tra Regione ed Università degli Studi.

"Ciò che intendiamo realizzare - ha affermato la presidente Marini - anche in coerenza con la riforma della sanità in Umbria varata dal Consiglio regionale, è un modello innovativo ed originale del sistema sanitario, che dovrà essere sempre più integrato e sinergico, che metta in rete i due poli sanitari di eccellenza, quelli di Perugia e Terni, con il resto della rete sanitaria ospedaliera e del territorio. Ciò consentirà di dare all'offerta sanitaria umbra, già oggi riconosciuta di qualità a livello nazionale, una maggiore qualificazione ed al tempo stesso effettuare il necessario contenimento della spesa, essendo le risorse statali per la sanità oggetto di drastiche diminuzioni da alcuni anni".

Per la presidente Marini, un ruolo altrettanto innovativo e di maggiore importanza dovranno rivestirlo "le fondamentali attività



di ricerca scientifica, a partire da quella dei centri per la ricerca che entrano a pieno titolo nell'ambito della nuova Convenzione. Così come saranno valorizzate le professionalità mediche, sia ospedaliere sia universitarie e si punta, inoltre, al potenziamento dell'attività formativa di tutto il personale sanitario".

Per parte sua, il Rettore Moriconi ha ribadito "l'impegno ad operare in piena sinergia tra Università e Sistema sanitario regionale, per far sì che anche attraverso l'assistenza sanitaria si possa ulteriormente valorizzare il ruolo dell'Ateneo, soprattutto negli ambiti della ricerca, innovazione e formazione degli operatori sanitari".

rinnovato impegno di collaborazione tra regione umbria e malta per centro di cura dei disturbi dell'alimentazione

Perugia, 24 feb. 014 - Si intensifica la collaborazione tra la Regione Umbria e Malta per il trattamento dei disturbi dell'alimentazione: lo scorso venerdì, a Malta, la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, l'Azienda sanitaria umbra nr.1 e il Ministero per la salute di Malta, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la formazione sull'assistenza sanitaria e la ricerca sui disturbi alimentari e l'obesità. Col il nuovo documento si è voluto rafforzare e dare seguito al precedente accordo sottoscritto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, con il quale è stata formalizzata la collaborazione per la creazione e l'avvio a Malta del Centro residenziale "Dar il-Kenn", che mutua il modello sperimentato al Centro Francischi di Todi per la cura delle persone con disturbi alimentari e obesità.

"Il protocollo d'intesa sottoscritto, che rientra nel quadro dell'accordo generale di collaborazione fra il Ministero della Salute di Malta, la Fondazione 'Dar Kenn Ghal Sahtek' e la Regione Umbria - ha detto la vicepresidente Casciari - costituisce un evento importante, non soltanto perché permette al programma di collaborazione di procedere su basi concrete, finalizzate alla cura e al benessere di chi soffre di disturbi alimentari; ma soprattutto perché, rigorosamente definito nella sua articolazione, il programma acquista il valore di un'esperienza significativa ed esemplare, che può costituire un importante punto di riferimento, anche a livello internazionale".

"L'accordo di collaborazione fra Malta e la Regione Umbria - ha aggiunto - costituisce infatti una testimonianza scientificamente, politicamente e umanamente feconda di come esperienze di avanguardia, come quella sviluppata in Italia, nella nostra regione, presso il Centro Francischi di Todi, possano essere non semplicemente 'esportate', ma porsi come l'occasione di una sperimentazione e di un percorso comune, di un reciproco arricchimento e dell'apertura di nuove prospettive".

La vicepresidente ha quindi manifestato apprezzamento per la grande sensibilità culturale dimostrata dalle autorità di Malta, a



cominciare dal Presidente della Repubblica George Abela e dal Ministro della Sanità Godfrey Farrugia, che hanno individuato con esattezza la natura 'olistica', unitaria, del problema dei disturbi alimentari: "Malta ha capito in pieno la natura di un problema, che non può essere semplicemente 'medicalizzato' nel modo tradizionale - ha riferito - ma ha bisogno di un approccio integrato, multidisciplinare, fondato sull'individuo, la sua storia, il suo ambiente e la sua rete delle sue relazioni".

"Il Centro Francischi di Todi - ha aggiunto - ha fatto da tempo di questa impostazione il punto centrale della sua attività di cura, che alla terapia medica affianca una 'valutazione multiprofessionale ed integrata della patologia'. In questa consonanza d'intenti, l'Azienda Sanitaria Locale n. 1 dell'Umbria fornirà al Centro per i Disturbi Alimentari di Malta servizi di formazione, stage, tutoraggio e monitoraggio, mentoring e counselling telefonico, che contribuiranno a far crescere nel suo complesso il sistema di assistenza e cura. Possiamo quindi considerare questo Programma come un esempio di cooperazione internazionale, al servizio di persone che soffrono".

L'attività formativa e di assistenza per il personale del Centro residenziale di Malta sarà svolta dal personale specializzato del sistema sanitario umbro che opera all'interno del Centro Palazzo Francischi di Todi, e del Centro DAI di Città della Pieve, con la supervisione della responsabile dei centri, Laura Dalla Ragione.

La cooperazione tra la Regione Umbria e lo Stato di Malta rientra nell'ambito di un protocollo generale di cooperazione sanitaria sottoscritto negli anni scorsi tra il Ministero delle politiche sociali del governo di Malta e il Ministero della Salute della Repubblica italiana. Lo stesso Ministero della salute italiano ha riconosciuto formalmente la validità dell'esperienza umbra, tanto che le prime "linee guida" sulla cura dei disturbi dell'alimentazione elaborate dalla Regione Umbria sono state successivamente alla base di provvedimenti adottati in materia dal Ministero stesso che ha affidato proprio all'Umbria il ruolo di coordinamento dei centri che in Italia operano nel campo del trattamento dei disturbi dell'alimentazione. Inoltre, il Centro Palazzo Francischi è stato individuato come sede del numero verde "Sos disturbi del comportamento alimentare 800180969", attivato su iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Istituto superiore di sanità per offrire sostegno psicologico, ascolto e orientamento, informazioni scientifiche e indicazioni sulle strutture sanitarie specializzate presenti sul territorio nazionale.

telecomunicazioni

insediato il gruppo di lavoro per regolamento e linee guida regionali sulle nuove infrastrutture

Perugia, 19 feb. 014 - Si è insediato questa mattina, mercoledì 19 febbraio, alla presenza dell'assessore regionale Stefano Vinti, il gruppo di lavoro che avrà il compito di redigere i regolamenti



attuativi della legge regionale in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni. Sono due i filoni sui quali è chiamato ad operare il gruppo: il primo dedicato alle problematiche per la posa della fibra ottica ed un altro invece per quelle delle stazioni radio base. "Ed è un lavoro molto importante, ha continuato Vinti, perchè dovrà portare alla predisposizione di un testo base da sottoporre successivamente a tutti i soggetti interessati del settore. Il tempo previsto è quello indicato dalla legge e cioè 120 giorni dalla sua approvazione, avvenuta il 23 dicembre scorso". Composto da tecnici e rappresentanti degli organismi e società pubbliche regionali, il gruppo di lavoro dovrà elaborare le necessarie indicazioni tecniche per la previsione di opere, condutture e manufatti idonei ad ospitare la rete di fibra ottica nei progetti riguardanti opere stradali ed altre opere civili, la previsione di locali per le apparecchiature per telecomunicazioni negli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione pesante degli edifici pubblici; dovranno essere elaborati anche i criteri e le modalità di attivazione degli impianti radioelettrici e gli standard per la creazione di una banca dati nonché per l'aggiornamento del catasto delle infrastrutture per le telecomunicazioni. Oltre al regolamento, dovranno essere anche predisposte le linee guida per lo sviluppo degli impianti e per la disciplina del sottosuolo che saranno messe a disposizione degli enti locali per i regolamenti comunali e provinciali. "Un lavoro intenso, ha sottolineato Vinti, che dovrà accompagnare e regolare questo grande processo di modernizzazione dell'Umbria che la Regione ha intrapreso con decisione, convinta che soprattutto attraverso l'abbattimento del divario digitale, che impedisce a famiglie ed imprese umbre di rapportarsi con il resto della società globale, passa lo sviluppo della nostra regione".

trasporti

umbria mobilità: presidente marini e assessore rometti incontrano amministratore delegato busitalia

Perugia, 28 feb. 014 - Soddisfazione per il fatto che sia giunto a buon fine un percorso tracciato con grande impegno dalle istituzioni, è stata espressa stamani dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dall'assessore ai trasporti Silvano Rometti, incontrando Renato Mazzoncini, amministratore delegato di Busitalia, la società di trasporto pubblico locale interamente partecipata dal gruppo Ferrovie dello Stato, che ha rilevato il 70 per cento di Umbria Mobilità Esercizio. Presenti il presidente di Umbria Mobilità, Lucio Caporizzi e l'amministratore delegato, Franco Viola.

Nel corso dell'incontro la presidente Marini e l'assessore Rometti hanno sottolineato che "l'acquisizione di Umbria Mobilità da parte di una grande azienda, apre a buone prospettive per il potenziamento del trasporto pubblico locale a beneficio dei cittadini e dei lavoratori".



In proposito è stato evidenziato che "oltre all'impegno della Regione Umbria e di tutti i soggetti interessati, il percorso compiuto sinora è stato possibile e reso meno complesso anche grazie all'interlocuzione positiva con le organizzazioni sindacali che, pur nella salvaguardia dei diritti dei lavoratori, hanno permesso ai cittadini di continuare a fruire dei servizi senza grandi disagi".

"L'auspicio è che ora si avvii una fase che possa portare ad un miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale garantendo stabilità nell'interesse della comunità e dei lavoratori stessi".

turismo

2013; umbria meno presenze, ma più arrivi; bracco: "nonostante la crisi dati confortanti"

Perugia, 17 feb. 014 - Nel 2013, rispetto al 2012, gli arrivi in Umbria sono cresciuti dello 0,12%, sono invece diminuite le presenze (- 2,17%) e sono soprattutto gli stranieri a scegliere l'Umbria come meta da visitare (+2,37% arrivi e +0,69% presenze), mentre si assiste ad un calo dei flussi dei turisti italiani (- 0,78% arrivi e -3,78% presenze). Cala anche la permanenza media dei turisti che è di 2,6 gg (-2,29% rispetto al 2012), in particolare negli esercizi alberghieri dove si attesta sui due giorni (-2,68%), rispetto ai 4,1 giorno degli extralberghieri (-1,31%). Rimane invece invariata la scelta delle strutture, con il 51,5% dei turisti che soggiorna nelle alberghiere e il 48,5% in quelle extralberghiere. Questo, in sintesi, il quadro della domanda e offerta turistica in Umbria nel 2013 elaborata dal Servizio turistico della Regione e che ha fatto registrare, complessivamente lo scorso anno, duemilioni 190 mila 143 arrivi e 5 milioni 763 mila 799 presenze.

In particolare il 2013 si è chiuso con un aumento, rispetto al 2012, sia di arrivi che di presenze nei comprensori Assisano (+5,81% arrivi e +5,65% presenze), Tuderte (+8,23% arrivi e +1,83% presenze) e Spolefino (+5,28% arrivi e +4,98% presenze) ed un incremento dei soli arrivi nei comprensori Valnerina (+2,49% arrivi e -1,30% presenze), Amerino (+1,91% arrivi e -3,75% presenze) e Orvietano (+0,69% arrivi e -0,89% presenze), mentre le variazioni sono state negative negli altri comprensori.

I turisti italiani provengono prevalentemente da Lazio, Campania, Puglia, Toscana e Lombardia, anche se in calo rispetto al 2012 ad eccezione delle ultime due regioni che invece fanno registrare un incremento. Tra quelle che generano più di 150 mila presenze aumentano i flussi dal Veneto (+3,38% arrivi e +0,32% presenze), dalla Sicilia (+15,14% arrivi e +14,01% presenze) e dal Piemonte (+2,30% arrivi e +0,39% presenze).

Per quanto riguarda gli stranieri si confermano come Paesi di maggior provenienza Paesi Bassi, Germania, USA e Belgio, anche se i flussi sono in calo ad eccezione degli aumenti registrati nelle presenze USA. Tra i Paesi che portano in Umbria più di 100 mila presenze, aumentano Regno Unito (+10,35% arrivi e +15,24%



presenze) e Francia (+3,03% arrivi e +1,84% presenze). Molto positivo l'incremento dei flussi dalla Cina (+22,61% arrivi e +15,90% presenze).

Sul totale dei flussi turistici gli italiani incidono per il 71% negli arrivi e per il 63% nelle presenze, mentre i turisti stranieri incidono per il 29% negli arrivi e il 37% nelle presenze.

L'offerta turistica regionale, al netto della tipologia "Case locate ad uso turistico" (cessata "ex lege" al 31/07/2013 e quindi espunta dalla rilevazione), evidenzia un incremento degli alberghi a 4 stelle e delle Residenze d'epoca, mentre calano gli alberghi a 1 e 2 stelle. Nel settore extralberghiero aumentano affittacamere, agriturismi, Bed & Breakfast, case per ferie e case religiose di ospitalità.

L'indice di utilizzo medio dei posti letto si attesta complessivamente al 19,8% (-1,27% rispetto al 2012). Negli esercizi alberghieri è pari al 30,4% (-0,16%) e in quelli extralberghieri è del 14,4% (-1,88%).

Nel complesso degli esercizi alberghieri il 2013 si chiude con un aumento negli arrivi e un calo nelle presenze (+0,63% arrivi e -2,07% presenze). A fronte di un incremento di oltre il 3% dei flussi dei turisti stranieri (+3,14% arrivi e +3,10% presenze) si registra una diminuzione dei flussi dei turisti italiani (-0,37% arrivi e -4,30% presenze). Aumentano i flussi nei comprensori Assisano, Valnerina, Tuderte, Spolefino e Amerino, con variazioni tra il +4,63% e +10,68% negli arrivi e tra il +1,65% e +8,10% nelle presenze, mentre sono negative le variazioni negli altri comprensori.

Nei flussi turistici alberghieri, i turisti italiani incidono per il 71% negli arrivi e per il 68% nelle presenze, mentre i turisti stranieri incidono per il 29% negli arrivi e il 32% nelle presenze.

Negli esercizi extralberghieri si evidenzia un calo dei flussi del -0,97% negli arrivi e -2,27% nelle presenze. I flussi dei turisti stranieri aumentano solo negli arrivi (+0,74% arrivi e -1,13% presenze), mentre calano quelli dei turisti italiani (-1,67% arrivi e -3,10% presenze). Aumentano i flussi nei comprensori Assisano, Tuderte e Orvietano, con variazioni tra il +3,14% e +5,20% negli arrivi e +0,80% e +4,73% nelle presenze. Aumentano solo le presenze nel comprensorio Ternano (-2,12% arrivi e +1,42% presenze). Segno meno negli altri comprensori.

Nei flussi turistici extralberghieri, i turisti italiani incidono per il 71% negli arrivi e per il 57% nelle presenze, mentre i turisti stranieri incidono per il 29% negli arrivi e il 43% nelle presenze.

"I dati - ha detto l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco - sono abbastanza confortanti se valutati nel contesto dell'attuale crisi economica che ha evidenti ripercussioni anche nel settore turistico e che porta i visitatori a tagliare sui tempi di permanenza in vacanza e quindi sulle presenze. Secondo di



dati Istat - ha spiegato Bracco - in Italia, nel 2013, c'è stata una pesante contrazione dei viaggi degli italiani, con un calo del 19,8 per cento rispetto al 2012. In questo contesto va dunque letto positivamente il lieve incremento degli arrivi che testimonia come l'Umbria sia una meta turistica ambita, anche se in maniera territorialmente disomogenea. Ciò testimonia l'efficacia di una politica regionale di promozione turistica che ha saputo, nonostante le oggettive difficoltà, consolidare ed in qualche caso incrementare l'appetibilità dell'Umbria soprattutto in quei comprensori che sono stati capaci, sinergicamente, di mettere a valore le proprie peculiarità ed eccellenze. A ciò si aggiunge la riconosciuta qualità delle strutture recettive umbre ed il merito di quegli imprenditori del settore che hanno saputo investire per migliorare l'accoglienza".

"L'ampliarsi della platea dei turisti stranieri, in particolare di quelli provenienti dalla Cina che costituisce una 'new entry' di tutto peso, ci porta a guardare con cauto ottimismo ad una possibile ripresa del settore grazie soprattutto ai Paesi emergenti ed europei verso i quali - ha concluso - la Regione Umbria continua ad essere impegnata in un'ampia ed articolata azione di promozione".

I dati sono consultabili nel sito della Regione Umbria www.turismo.regione.umbria.it, canale statistiche del turismo.

trasimeno, domani 27 conferenza-stampa su completamento anello ciclabile

Perugia, 26 feb. 014 - Il completamento del percorso ciclabile nell'area del lago Trasimeno sarà al centro di una conferenza-stampa che si terrà domani, giovedì 27, alle ore 12, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini.

Interverranno l'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini; il sindaco di Castiglione del Lago, Sergio Batino; il coordinatore regionale dell'Area Agricoltura, Cultura e Turismo, Ciro Becchetti; il dirigente del Servizio regionale Sistemi naturalistici e zootecnia, Paolo Papa.

trasimeno, via al completamento dell'anello ciclabile con l'ultimo tratto nel territorio di castiglione del lago

Perugia, 27 feb. 014 - "Entro il prossimo anno, il territorio del lago Trasimeno sarà collegato al resto dell'Umbria dai percorsi ciclabili che ne favoriranno la valorizzazione e la fruizione da parte dei residenti e dei turisti". È quanto hanno annunciato oggi, nel corso di una conferenza-stampa a Palazzo Donini, l'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini e il sindaco di Castiglione del Lago, Sergio Batino, presentando il progetto del completamento dell'anello ciclabile del lago Trasimeno, nel comune di Castiglione del Lago, fra il canale dell'Anguillara e l'abitato del capoluogo. Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di 6,8 chilometri, per un importo di 1



milione e 800mila euro; soggetto attuatore è l'Agenzia forestale regionale,

"Un intervento strategico - ha detto l'assessore - finanziato nell'ambito delle attività del Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Por-Fesr) 2007-2013, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività dei nostri territori, la loro valorizzazione e fruizione sostenibile, l'ampliamento della proposta turistica, attraverso la dotazione delle infrastrutture e dei servizi necessari".

"Da Citerna a Norcia e tra il Tevere e il Trasimeno - ha proseguito - Sono questi gli assi portanti del percorso ciclabile regionale. Ora completiamo il percorso del Trasimeno, ma allo stesso tempo, per dare compiutezza e funzionalità all'infrastruttura, sono in fase di ultimazione i progetti per il completamento del percorso ciclabile lungo il Tevere e per il 'braccio' di collegamento tra quest'ultimo e l'anello del Trasimeno. Entro il 2015 - ha rilevato - dovranno essere ultimati e rendicontati tutti i lavori. Insieme alla Soprintendenza regionale ai Beni ambientali, concorderemo le modalità tecniche dell'esecuzione dei lavori affinché siano impiegate le migliori tecniche a disposizione per un intervento compatibile con l'ambiente e che non richieda ingenti spese per la manutenzione". A questo proposito, l'assessore regionale si è impegnata "con le economie dei progetti in fase di realizzazione a contribuire al ripristino dei tratti che necessitano di manutenzione".

"Nell'estate del prossimo anno - ha detto il sindaco di Castiglione del Lago, Batino - potrà essere percorso l'intero anello di 58 chilometri del percorso ciclabile che circonda il lago e sarà una delle vie di collegamento con il resto della regione, da percorrere in bicicletta o a piedi. Un'opera importante per un comprensorio che fa perno su paesaggio e ambiente, su una fruibilità attraverso la pratica dello sport all'aria aperta, per farsi conoscere e attrarre sempre più turisti".

L'itinerario si sviluppa nella fascia compresa fra la viabilità stradale principale e il lago in un ambito di particolare pregio naturalistico. "Questo non impedirà l'attività della caccia - ha detto il sindaco - per il controllo delle specie critiche per il territorio".

Nell'annunciare un calendario di iniziative per la valorizzazione dell'anello ciclabile, già programmate insieme alla ex Comunità montana, il sindaco di Castiglione del Lago ha avanzato la proposta di un ulteriore collegamento, fra l'Umbria e la Toscana, unendo l'anello del Trasimeno al Sentiero della bonifica: lungo il Canale dell'Anguillara, il torrente Tresa fino a ricongiungersi al Sentiero vicino a Chiusi, "con la possibilità di utilizzare anche il treno - ha rilevato - e aumentando quindi l'interesse, già alto, e la fruibilità del percorso".

unione europea



servizio europa: al via terza edizione corso progettazione europea, al centro la nuova programmazione 2014-2020

Perugia, 25 feb. 014 - Il Seu Servizio Europa organizza la terza edizione del "Corso di Progettazione Europea" rivolto a dipendenti pubblici, professionisti d'impresе, persone attive sul mercato del lavoro, giovani interessati a conoscere le opportunità future promosse dall'Unione europea. Il Corso vuole accrescere le competenze e le capacità dei diversi operatori del sistema socio-economico, sia pubblico che privato, per consentire una maggiore partecipazione, con maggiori possibilità di successo ed efficacia dei progetti, alle opportunità della nuova programmazione 2014-2020 che prevede politiche e programmi di sostegno finanziario allo scopo di aumentare lo sviluppo e l'integrazione economica, sociale e culturale dei Paesi membri.

"La terza edizione del corso - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico del Seu e della Scuola umbra di amministrazione pubblica - dopo gli ottimi risultati conseguiti nel 2013, grazie al coinvolgimento di esperti di alto profilo nel settore della progettazione europea, è finalizzata a fornire gli strumenti di base per promuovere la conoscenza dei nuovi programmi 2014-2020 allo scopo di rafforzare le competenze professionali di progettazione e gestione relativamente ai contributi europei, scoprendo le diversità esistenti tra gli investimenti dell'Unione europea rispetto alle opportunità nazionali e regionali".

L'attività formativa presenta un'impostazione teorica volta a contestualizzare le tipologie dei finanziamenti comunitari con particolari approfondimenti delle tematiche culturali. Sono, inoltre, previsti approfondimenti ed esercitazioni rispetto a tematiche specifiche, rispondendo in tal modo alle esigenze dei singoli partecipanti, così da permettere di cimentarsi, in maniera pratica, con gli strumenti finanziari dell'Unione Europea.

Gli obiettivi specifici del corso sono molteplici: fornire un quadro delle tipologie dei finanziamenti comunitari, tecniche di progettazione e di gestione di un progetto europeo, dei canali di informazione sui finanziamenti dell'Unione Europea nell'ambito della programmazione 2014-2020; fornire gli strumenti necessari a conoscere e comprendere le opportunità finanziarie allo scopo di saper scegliere i canali di finanziamento più idonei rispetto agli obiettivi da realizzare; illustrare come costruire e sviluppare partenariati nazionali e transnazionali ed illustrare e applicare gli elementi essenziali della europrogettazione.

Il programma prevede l'illustrazione delle tipologie dei finanziamenti comunitari e le principali fonti informative, i Programmi mirati e settoriali e le loro principali caratteristiche.

Una parte importante del corso aiuterà i partecipanti a confrontarsi con le problematiche più comuni in sede di progettazione mediante il ricorso ad esercitazioni su "scouting" e ricerca partner e sulle tecniche di progettazione e di gestione di un progetto europeo.



Il corso, la cui partecipazione è subordinata al versamento di una quota d'iscrizione, si svolgerà in tre sessioni (20, 21, 22 marzo, 2, 4, 5 e 10, 11, 12 aprile) presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Villa Umbra, località Pila, a Perugia. Le domande d'iscrizione, potranno essere inviate al Seu Servizio Europa, Villa Umbra, loc. Pila 06132, Perugia entro il 18 marzo 2014 utilizzando il modello scaricabile dal sito www.seu.it.

urbanistica

umbertide: lunedì 24 febbraio convegno sulla microzonazione sismica del territorio

Perugia, 22 feb. 014 - La microzonazione sismica dell'area urbana di Umbertide sarà presentata lunedì prossimo 24 febbraio, alle ore 9 nella Fabbrica Moderna/Sala cinema Metropolis in Piazza Marx, ad Umbertide, nel corso di un convegno al quale parteciperanno, insieme a numerosi esperti e tecnici, anche l'assessore regionale alla mitigazione del rischio geologico e sismico, Stefano Vinti, ed il sindaco di Umbertide, Marco Locchi. L'obiettivo del lavoro è stato quello di dotare l'area urbana di Umbertide di uno strumento aggiornato di previsione degli effetti locali del suolo in caso di sisma, nonché di completare le indagini di microzonazione nei centri abitati a più alto rischio sismico posti nel settore orientale della Regione.

umbertide: presentato il piano di microzonazione sismica

Perugia, 24 feb. 014 - "L'obiettivo del lavoro è stato quello di dotare l'area urbana di Umbertide di uno strumento aggiornato di previsione degli effetti locali del suolo in caso di sisma, nonché di completare le indagini di microzonazione nei centri abitati a più alto rischio sismico posti nel settore orientale della Regione". L'assessore regionale alla mitigazione del rischio geologico e sismico, Stefano Vinti, intervenendo alla presentazione della microzonazione sismica dell'area urbana di Umbertide, ha voluto elogiare il lavoro "accurato e prezioso per il territorio" compiuto dal Servizio Geologico e Sismico della regione Umbria. Il convegno di illustrazione si è svolto questa mattina, lunedì 24 febbraio, ad Umbertide, ed ha visto la partecipazione del Sindaco Marco Locchi e di numerosi tecnici ed esperti.

"La microzonazione sismica dell'area urbana di Umbertide, ha affermato Vinti, è un progetto che fa parte del Programma Operativo Regionale finanziato con fondi europei (POR-FESR 2007/13). Nello specifico è un'attività programmata all'interno dell'Asse "Ambiente e prevenzione dei rischi" in cui è prevista l'azione "Piani ed interventi per la prevenzione dei rischi naturali", e in essa la sub-attività "di microzonazione sismica" in particolare per le aree urbane non coperte da precedenti indagini di microzonazione sismica di dettaglio".

La città di Umbertide è geograficamente ubicata nell'Alta valle del Tevere in sinistra idrografica del fiume ad una quota di 247m



sul livello mare. È inserita nell'ambito di depositi alluvionali recenti e terrazzati che a loro volta sono sovrastanti dei depositi continentali pleistocenici variamente cementati con tessitura coesiva e granulare.

Nella zona valliva compresa tra Città di Castello ed Umbertide si stima la presenza di un bacino profondo caratterizzato da circa 1000 metri di depositi di copertura. Il territorio di Umbertide ha risentito terremoti storici dal 217 a.C. al 2002 con magnitudo comprese tra 4 e 6 gradi della scala Richter. La Val Tiberina si presenta come un profondo bacino intermontano circondato da un complesso sistema di faglie che attivandosi possono generare degli eventi sismici. Sono queste, insieme ad altri specifici particolari, le considerazioni che hanno indotto il Servizio Geologico e Sismico ad individuare la microzonazione sismica di Umbertide quale secondo intervento nell'ambito del più ampio "Progetto di microzonazione sismica delle aree urbane" che interessa tutta la regione. "Il lavoro prodotto dalla Regione dell'Umbria sarà messo a disposizione degli Enti e dei professionisti interessati per la migliore conoscenza possibile del territorio e dei rischi che in questo possono essere presenti e dunque vanno considerati nell'attività di pianificazione e di progettazione degli interventi", ha concluso l'assessore Vinti.

